IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 254 — EDIZIONE DI CITTA' — VENERDI' 22 OTTOBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Si sta per verificare realmente uno scisma nel partito socialista con la costituzione della Concentrazione comunista?

Per ora nulla si prevede, perchè soltanto il prossimo Congresso nazionale del partito dirà se la maggioranza è per il socialismo puro o per il comunismo. Forse prevarrà ancora il centrismo, cioè l'equivoco.

A ogni modo, anche se una scissura avvenisse, è inutile parlare oggi di unione fra parlamentarismo borghese e parlamentarismo socialista, con prevalenza di quest'ultimo, per un Governo futuro. E' inutile parlarne oggi perchè il partito socialista, anche tutto unito nelle varie gradazioni, non conta nulla nel paese se non ha con sè le organizzazioni dei lavoratori.

Or, è assai arduo prevedere oggi quale sarà l'atteggiamento definitivo di queste organizzazioni, a cominciar dalla Confederazione generale del lavoro la quale anch'essa si dibatte fra due tendenze interne: prossimamente le nuove elezioni dei dirigenti ci apprenderanno qual via seguirà la Confederazione.

La più vasta organizzazione dei ferrovieri è nelle mani di massimalisti ed anarchici; la massa è inquinata profondamente. Lo sanno i viaggiatori delle classi di lusso che passano per le stazioni secondarie, dove, se comprendono l'italiano e i suoi dialetti, si sentono gratificare di ingiurie e minacce con il solito ritornello: «quando le ferrovie saranno nostre, non andrete più su questi carri». I ferrovieri sono stati ubbriacati da eccitamenti e promesse folli da parte dei caporioni. La massa è buona, ma per paura segue i violenti che, abbastanza numerosi, vigilano su tutte le categorie; quindi, anche la massa dei buoni attende gli eventi che ritengono prossimi perchè annunziati assiomaticamente dai capi.

Che cosa farebbe il Sindacato ferrovieri? Passerebbe con i destri o resterebbe con i comunisti e massimalisti nel cui girone da tempo si muove?

E l'anti-italiana organizzazione marinara del Giulietti, che offrì l'altro giorno 50 mila lire al giornale di Malatesta e che insieme all'ineffabile Rizzo bolscevizza sfrenatamente, lieto che il commercio estero abbandoni completamente i porti italiani?

***

Sommando partito socialista, Confederazione del lavoro e dell'ozio e tutti i sindacati di qualunque rossa e nera organizzazione (*neri* sono oggi gli anarchici e bianchi i cattolici-popolari) non si arriva a 600 mila tesserati, come quadri effettivi.

Trattasi dunque di una infima minoranza del paese, la quale non può avere il diritto di imporre i suoi capricci ed i suoi crimini alla società civile italiana. Ma altro è il diritto altro è il fatto.

Mezzo milione di tesserati costituiscono un esercito ragguardevole, anche se disarmato, potendo sospendere da un canto i servizi pubblici e molti privati, e, dall'altro canto, avvalersi della sospensione della vita per tentare dei moti su vasta scala.

Gli Stati governano con eserciti assai meno numerosi dell'esercito di cui vari Bombacci si contendono il comando supremo per delega di Lenin.

Qual vantaggio apporterebbe dunque alla Società ed all'ordine l'ascesa al Governo di un gruppo di socialisti, se avessero contrarie le masse? Queste potrebbero anche essere spinte ad affrettare un'azione decisiva.

Non temiamo quest'azione decisiva la quale fallirebbe completamente, ma essa deve ad ogni costo evitarsi, perchè in così gravi momenti di politica estera, finanziaria ed economica, anche una sola *settimana rossa* nazionale sarebbe la completa rovina.

Dunque, senza fantasticar di nuovi governi a base socialista legalitaria, è necessario che l'autorità prosegua imperterrita nel compito di far osservare la legge e di scompaginare i piani nemici.

I caporioni del disordine fanno i gradassi quando veggono gli altri pusillanimi e timidi; ma dinanzi allo spiegamento della forza e della ferma volontà di un Governo, si rintanano paurosi e disfatti.

***

Non è col cedere che si vince la battaglia. Il manifesto ai *lavoratori italiani* della Conf. gen. del lavoro, del partito socialista, degli anarchici, dei ferrovieri, ecc. ecc. è una nuova provocazione allo Stato. Ed è una prova che nulla si è ottenuto con la promessa del controllo sulle fabbriche.

Il Governo davanti all'occupazione di tutte le fabbriche da parte degli operai non ha potuto intervenire in aiuto dei padroni, costretti perciò a cedere. Il Governo piccolo borghese di Giolitti sperava che con la conquista del controllo da parte degli operai la lotta di classe sarebbe rallentata. Ma l'antitesi profonda fra sfruttati e sfruttatori non ammette nè tregua nè conciliazione.

Dunque «nè tregua, nè conciliazione» nemmeno dopo il controllo sulle fabbriche. Che cosa sperano ancora i fautori di un Gabinetto social-democratico?

Del resto, la chiusa del manifesto riafferma il dovere delle masse di lottare pel trionfo del *comunismo*. Dunque anche la Confederazione del lavro accetta la teoria comunista, facendo prevedere che essa sarà con gli estremisti.

Nelle *Informazioni* riferiamo quanto si opera dall'Unione Sindacale italiana contro il credito e la finanza del paese, allo scopo di impoverirlo sempre più.

E' un vandalico piano che si svolge con diabolica persistenza. Si può attendere ancora senza fronteggiare il nemico con la più grande energia?

La Lega franco-italiana all'Eliseo

La Lega franco-italiana col suo Presidente è stata ricevuta all'Eliseo dal Presidente della Repubblica, Millerand.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 21 — Il conte di Romanones è partito per recarsi a visitare un suo figliuolo, tenente nell'esercito, gravemente ferito alla testa in uno degli ultimi combattimenti avuti nei dintorni di Chochuan (Marocco).

(S) **Madrid**, 21. — I giornali hanno da Tetuan: Il figlio di Romanones, tenente del genio, è morto in seguito a ferite riportate in combattimento.

(S) **Tokio**, 21 — L'Imperatore ha ratificato i trattati di commercio con l'Austria, con la Cecoslovacchia, con la Romenia e con la Jugoslavia.

(S) **Budapest**, 21. — L'Uj Nemzedek esprime la speranza che i cristiani, costituendo adesso la maggioranza in Austria, sapranno trovare per la questione dell'Ungheria occidentale una soluzione soddisfacente per i due paesi.

(S) **Washington**, 21. — In un discorso il sen. Elihu Root ha dichiarato che, se Wilson avesse voluto, gli Stati Uniti avrebbero ratificato il trattato di pace con la Germania ed avrebbero fatto parte della Lega delle Nazioni.

Monaco di Baviera, 21. — Corre insistentemente la voce che l'Ambasciatore francese, Dard, non ritornerebbe più al suo posto.

Consiglio della Lega delle Nazioni

(S) **Bruxelles**, 21. — La decima sessione del Cons. della Società delle Nazioni ha preso in esame le domande dell'Armenia, ha confermato le decisioni precedenti circa il plebiscito dei territori di Eupen e di Malmedy.

Quindi è stato invitato telegraficamente il Governo polacco a non impedire la venuta alla sessione del Consiglio del delegato lituano che attualmente si trova nel corridoio di Danzica.

E' stato ripreso l'esame delle questione delle epidemie tifica e colerica.

Sono state risolute le questioni del pagamento delle spese delle varie Commissioni d'inchiesta di carattere internazionale. E' stata invitata una commissione di tecnici militari ad iniziare gli studii preliminari sulla questione del disarmo.

Sono state approvate le norme per il rimpatrio dei prigionieri di guerra. Per la via del Baltico quindici navi provvederanno al rimpatrio con un trasporto medio di ottomila ottocento prigionieri per settimana. Nel periodo maggio-settembre sono stati rimpatriati ochtomila prigionieri.

Il Governo dei sovieti ha acconsentito a trasportare a Novorosisk settemila prigionieri e a Vladivostock altri ventimila che rimpatrieranno via Trieste.

Il Consiglio ha preso atto dell'aiuto italiano per il rimpatrio dei prigionieri per la via del Mar Nero.

Per la via Vladivostock quattro navi trasporteranno prima di Natale seimila cinquecento prigionieri.

Restano nella Siberia orientale ancora trentamila prigionieri. Per soccorrere i prigionieri non ancora liberati è stato istituito a Berlino un ufficio centrale internazionale detto «Istituzione di Nansen».

LA QUESTIONE DEGLI ARMAMENTI

(S) **Bruxelles**, 21. — Il Consiglio della Lega delle Nazioni ha pregato la commissione permanente degli armamenti di studiare in modo pratico la questione degli armamenti e di preparare un progetto per la loro riduzione, poichè tale questione potrà essere sollevata nel prossimo mese alla Conferenza di Ginevra da alcuni Stati rimasti neutrali durante la guerra e fra essi gli Stati scandinavi.

La Commissione presenterà al Consiglio della Lega le relazioni sull'ordinamento militare delle nazioni ammesse alla Società delle Nazioni e sul controllo del traffico degli armamenti e delle munizioni.

Una corte di giustizia internazionale

(S) **Bruxelles**, 21. — Stamane è stata tenuta una seduta segreta per uno scambio di vedute dei delegati circa lo schema di ordinamento di una Corte di giustizia internazionale. Sulle questioni più controverse, dopo una lunga discussione si è potuto raggiungere l'accordo fra i membri del Consiglio. La discussione sospesa per dare modo ai delegati di partecipare ai funerali nazionali del gen. Leman sarà ripresa stasera.

Fra la Finlandia e la Russia

(S) **Helsingfors**, 20. — Le condizioni più importanti del trattato di pace, tra la Finlandia e la Russia, sottoscritto a Dorpat, sono le seguenti:

1°) La Russia cede alla Finlandia il cosidetto territorio «Petcenga» per il quale la Finlandia ottiene libero accesso al Mar Glaciale. Ai russi è concesso libero transito nel territorio e la Finlandia si obbliga a non adoperarlo per deposito di materiale da guerra, ma ha il diritto di erigere batterie e di tenere quindici navi armate di una capacità di 400 tonnellate per proteggere la costa.

2°) I comuni di Repola e di Porajarvi nella Carelia orientale, che sono stati militarmente occupati dalla Finlandia dopo la guerra di liberazione, ritornano alla Russia, la quale garantisce l'autonomia locale a tutta la Carelia orientale. I suoi interessi saranno tutelati da una rappresentanza eletta dalla popolazione e che ha il diritto di legislazione e di tassazione locale. Essa provvederà anche all'amministrazione interna nella quale adopererà la stessa lingua usata nella legislazione e nella istruzione e cioè la lingua materna della popolazione.

3°) Le potenze contraenti sostengono in massima la neutralità del Golfo di Finlandia e di tutto il mar Baltico e si obbligano ad agire per la effettuazione di essa.

4°) La Finlandia si obbliga a distruggere le fortificazioni di Ino e Pumala nel Golfo di Finlandia a non installare sulla sua costa, tra Seivasto ed il confine russo, batterie i cui cannoni abbiano una portata di 20 chilometri di distanza dalla costa oltre le acque finlandesi.

La Finlandia neutralizza militarmente sette isole situate presso la sua costa e neutralizza inoltre Hogland che si trova nel mezzo del Golfo di Finlandia ed appartiene alla Finlandia, appena le garanzie internazionali potranno essere ottenute per tale neutralizzazione.

5°) La Russia concede il diritto di libero traffico per le navi mercantili finlandesi sulla Neva fra il Golfo di Finlandia e il Ladoga nelle stesse condizioni come per le navi russe.

6°) Nessuno dei contraenti esige dall'altro compensi per i danni di guerra e nè l'uno nè l'altro assume la responsabilità dei debiti dell'altro o di altre obbligazioni.

Gli inglesi in Mesopotamia

(S) **Londra**, 21. — Il ministero della guerra comunica che le comunicazioni ferroviarie nella regione di Bagdad sono state ristabilite.

Sono state necessarie operazioni militari la cui fase principale è terminata. Le perdite inglesi si sono elevate a 416 morti, 1119 feriti, 139 prigionieri 473 dispersi. Le perdite arabe sono indubbiamente molto più elevate di quelle inglesi.

La malattia del Re di Grecia

La Legazione di Grecia comunica:

Il bollettino della salute del Re di stasera alle ore 19 reca che la temperatura di Sua Maestà salì a 39.9 verso mezzogiorno, pulsazioni 140; respirazioni 42. Verso le ore 18 la temperatura discese a 39,2, pulsazioni 132, respirazioni 41. Traspirazione abbondante, lo stato generale è stazionario.

Il prof. Widal, giunto stamane da Taranto, ha dichiarato al signor Eulambio, Incaricato d'Affari di Grecia, che lo stato di Sua Maestà è grave, ma che egli dà prova di una resistenza mirabile, data la sua forte costituzione.

(S) **Atene**, 21. — Lo stato generale del Re è stazionario.

Il monito alla stampa

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

«Bene ha fatto l'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio col rivolgere alla stampa italiana il monito, giusto e patriottico, di guardarsi dal diffondere notizie esagerate o false, gonfiando e travisando incidenti anche di menoma importanza e richiamandovi l'attenzione del pubblico con titoli e sottotitoli sesquipedali.

«E bene ha fatto il *Popolo Romano*, coerente nella sua condotta di giornale patriottico e serio, ad associarsi a quel monito, poichè è purtroppo vero che la più indegna speculazione, ai danni del nostro paese, si compie colla denigrazione costante basata principalmente su esagerazioni e travisamenti di ogni più piccolo fatto di cronaca, su prospetti allarmistici della nostra situazione interna che impressionano grandemente la pubblica opinione all'estero e producono danno incalcolabile al credito e al prestigio del nostro paese.

«Qui, in Roma stessa, io so di informatori di giornali esteri che attendono al varco ogni notizia sensazionale, per quanto inverosimile e fantastica e accompagnata da riserve, per trasmetterla all'estero citando il giornale *italiano* da cui la tolgono, tendenziosamente sopprimendo le riserve, dando cioè carattere di assoluta positività anche alle più assurde supposizioni e guardandosi poi bene dal trasmettere, come sarebbe loro dovere, le smentite susseguenti.

«So anche di certi informatori di giornali d'oltre Atlantico, che, a risparmio di spesa di tempo e di fatica, non fanno che tradurre i titoli impressionanti di certi nostri giornali e li trasmettono come riassunto di fatti che poi non hanno alcuna consistenza e molte volte non corrispondono affatto ai titoli a grandi caratteri messi in testa a puro scopo di *réclame*.

«Per citare un esempio recentissimo dirò che non appena nelle edizioni meridiane di giornali romani apparve, a titoli e sottotitoli mastodontici, l'annunzio di un preteso assalto notturno ad un forte nelle vicinanze di Roma (fatto poi recisamente smentito) vi fu un corrispondente estero che telegrafò d'urgenza i titoli, i soli titoli, al suo giornale senza nemmeno leggere quel che seguiva! E, fuori di qui, naturalmente, il telegramma, svolto, ampliato, travisato avrà lasciato credere che a Roma si fosse in piena rivoluzione, a Roma ove nessuno si sarebbe accorto di nulla senza le inopportune gonfiature dei giornali.

«Insistere pertanto, perchè si desista da certi sistemi, nel momento che corre più che sempre riprovevolissimi, è fare opera sommamente patriottica nella quale è bene persistere finchè lo scopo non sia raggiunto.

«Ma ad un'altra cosa si dovrebbe pensare, ed a questa può bastare un semplice provvedimento della Questura di Roma. A vietare agli strilloni di gridare come fanno, assordando i passanti, non soltanto i titoli sensazionali, ma ogni sorta di fantasticherie allarmanti spesso a denigrazione insensata e criminosa di persone e di istituti rispettabilissimi, il più delle volte senza rispondenza alcuna con quel che gli stessi giornali, che vengono gridati, contengono. Ciò che avviene al riguardo nei centri di maggior movimento cittadino è semplicemente scandaloso.

«Bisogna tener conto che, oggi specialmente che i giornali costano quattro soldi, molti si contentano di leggerli nei titoli o di apprendere quello che dicono dalla voce degli strilloni. E su quei titoli, sulle fantasie degli strilloni si fanno apprezzamenti e commenti e si determina, in una certa categoria di cittadini, la corrente della cosidetta opinione pubblica!

«A far tacere gli strilloni pensi l'autorità di pubblica sicurezza; ad impedire le esagerazioni e i travisamenti posti in luce da titoli vistosi provvederà, io spero, il patriottismo di giornali che pur sono fra i più rispettabili e diffusi della capitale.

Grazie della pubblicità. D.mo Z.»

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

LA QUESTIONE IRLANDESE

(S) **Londra**, 21. — *Camera dei Comuni* — Si discute la questione irlandese.

Henderson, a nome del partito laburista, chiede che si faccia immediatamente un'inchiesta sulle rappresaglie ed insiste perchè cessi in Irlanda la politica di terrorismo militare allo scopo di creare un ambiente favorevole ad una soluzione ragionevole del problema.

Il Segr. di Stato per l'Irlanda risponde che le informazioni sulle rappresaglie provengono sopratutto da una organizzazione di propaganda fortemente organizzata, la quale svisa i fatti in modo da diminuire la riputazione dell'Inghilterra. L'oratore respinge l'accusa mossa contro le forze armate della Corona e prevede in un prossimo avvenire la fine in Irlanda del regno della brutalità.

Robert Cecil dice che di fronte alle accuse mosse è necessario promuovere l'inchiesta domandata.

Asquith si associa a tale domanda.

Bonar Law ricorda ad Asquith che mentre egli era P. Ministro nel 1916, il suo governo deportò 1836 irlandesi mentre il governo di Lloyd George non ne ha deportati che 24. Noi daremo all'Irlanda, prosegue l'oratore, tutti i provvedimenti che considereremo giusti ed equi dopo un calmo esame della questione; però non faremo nulla che possa apparire acquiescenza all'assassinio.

Si respinge infine la mozione di Henderson con 346 voti contro 79.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 21. — Nella seduta del Reichstag gli indipendenti di sinistra hanno protestato contro l'espulsione di Zinovieff e di Losowski. Il *leader* degli indipendenti di destra, Ledebour, ha dichiarato che egli avrebbe preferito che essi si fossero trattenuti per molto tempo in Germania affinchè i lavoratori avessero potuto constatare il pericolo della presenza di simili emissari.

(S) **Berlino**, 20. — *Reichstag*. — Si discute una mozione urgente presentata dagli indipendenti per chiedere che sia revocato il divieto di soggiorno per Zinovieff e Lozowski.

Il Ministro per gli affari esteri constata che Lozowski ha avuto il permesso di entrare in Germania a condizione che non pronunciasse alcun discorso politico. Poichè egli non ha rispettato tale condizione è stato avvertito che doveva ieri rimanere a Berlino fino al giorno in cui fosse stata decisa la questione del suo viaggio in Italia. Malgrado ciò Lozowski si è recato a Halle al congresso degli indipendenti. E' stato dopo tale fatto che il governo tedesco ha notificato a Lozowski il divieto di soggiorno in Germania.

Zinovieff, continua il Ministro, aveva avuto il permesso di soggiorno in Germania di dieci giorni per assistere al congresso di Halle. Ma dopo il discorso che egli ha pronunciato al congresso, il gabinetto dell'Impero ha deciso di vietargli il soggiorno in Germania. Tutti i partiti, compresi i socialisti maggioritari, si dichiarano contro la mozione presentata dagli indipendenti, la quale è così respinta.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 21. — *Assemblea Nazionale*. — Il deputato Ruppert interpella a proposito di uno scandalo provocato da un tale Ferdinando Dobo, barbiere, il quale con la complicità di alcuni organi militari avrebbe tentato un ricatto di un milione di corone con minaccia di morte contro un certo Rodolfo Landau e un suo nipote.

Il conte Teleki risponde che il Consiglio dei Ministri si è occupato della faccenda.

Una severa inchiesta è stata ordinata ed i militari imputati sono stati sospesi dalle loro funzioni.

Appena l'inchiesta sarà terminata il Ministro della difesa Nazionale proporrà le misure da prendere.

La risposta del conte Teleki è unanimemente approvata dall'Assemblea.

Lo sciopero dei minatori inglesi del carbone

Non crediamo alla virtù rivoluzionaria dell'apostolato bolscevico in Europa e tanto meno in quegli Stati del Continente dove è più avanzata l'istruzione delle classi operaie e dove la floridezza dell'economia pubblica fa scarseggiare il numero dei malcontenti. Pensiamo perciò debba escludersi la malsana propaganda straniera fra le cause che hanno determinato l'attuale — senza dubbio gravissimo — grande sciopero dei minatori inglesi del carbone.

Lo sciopero sembra sia stato la conseguenza di una divergenza prettamente economica, in seguito al rifiuto della maggioranza dei minatori di accettare l'offerta dei proprietari delle miniere per un aumento di salario subordinato all'aumento di produzione del carbone estratto.

I minatori domandavano l'aumento di 2 scellini al giorno; i proprietari offrivan un aumento proporzionale all'aumento di produzione: Uno scellino su 240 milioni di tonnellate agli operai adulti; uno e mezzo per 244 milioni: 2 scellini per 248 milioni e così proseguendo con aumenti corrispondenti anche per i giovani ed i ragazzi.

Dopo lunghi dibattiti e parecchi rinvii, i minatori chiamati ad un voto di *referendum*, hanno respinto l'offerta dei proprietari con oltre 600 mila voti contro meno di 200 mila.

Ma il voto non può e non deve interpretarsi come voto per lo sciopero immediato. Molti ritenevano che fosse aperta la via per ulteriori trattative. Il Governo stesso aveva dichiarato che considerava lo sciopero come un disastro nazionale e perciò era pronto a ricercare ogni mezzo per una pacifica soluzione. Sfortunatamente pare che agli operai non sia stata fatta conoscere la risposta del Governo e la maggioranza dei delegati, esclusi i capi più autorevoli che avevano consigliato l'accettazione, precipitò la soluzione deliberando lo sciopero.

***

Gli operai o almeno la maggior parte di essi erano e sono contrari all'idea di subordinare i propri salari al rendimento totale del lavoro delle miniere.

Essi pensano che vi sono molte differenze fra miniera e miniera, sia per la natura del materiale estratto, sia per la scelta dei filoni nelle singole miniere, sia per la disposizione dei direttori a curare più gl'interessi degli azionisti che quello della produzione. Deducono da ciò che un maggiore loro sforzo di lavoro non andrebbe probabilmente a loro vantaggio ma forse a quello di operai più poltroni o più fortunati.

Mancava perciò nelle proposte dei proprietari l'assicurazione del vantaggio sicuro per gl'individui in proporzione del rispettivo sforzo di lavoro.

Essi nella prima fase delle trattative si sentirono grandemente offesi dall'accusa che a loro fosse da imputare la minore produzione in confronto di quella *ante-bellum* ed ora dando voto favorevole nel *referendum* temevano di fare una specie di riconoscimento della propria colpa.

Così si spiega che i minatori abbiano votato a grande maggioranza per respingere le proposte dei proprietari nonostante che il Presidente del Consiglio dei delegati ed altro autorevole membro ne consigliassero l'accettazione.

Forse se si fosse concesso subito l'aumento di un scellino e si fosse deferito ad un tribunale la questione dell'ulteriore aumento subordinato o non al valore della produzione totale; se si fosse dichiarato di voler tener conto delle condizioni locali di lavoro nelle singole miniere, lo sciopero si sarebbe evitato.

E noi confidiamo che una via per venire ad un accordo non sia difficile a trovare. Bisogna, come osserva il *Times*, formarci uno stato d'animo di pace e non di guerra.

Riflettendo alle incommensurabili disastrose conseguenze economiche e politiche che potrebbe avere un lungo sciopero per il carbone, non solo in Inghilterra ma in gran parte d'Europa, occorre abbandonare l'idea che nel conflitto vi debba essere da una parte il vinto e dall'altra il vincitore, come se si trattasse di un nemico esterno.

Gl'inglesi si distinguono per buon senso pratico e speriamo che questo prevalga.

G. B.

DALL'AMERICA LATINA

(*Servizio cablografico dell'«Agenzia Americana»*)

VILLEMSTAD (Isola di Curaçao), 19. — La rivoluzione è scoppiata al Venezuela. Numerosi fuggitivi giunti qui da Caracas dicono che sono stati eseguiti centinaia di arresti e che il castello di San Carlos è pieno di detenuti politici. Nonostante la censura telegrafica rigorosa si sa che i rivoluzionari guidati dal gen. Olivares si sono impadroniti della città di Vittoria. Il buon esito iniziale del movimento è dovuto all'insurrezione delle truppe e alla coalizione formata dai capi-partito per rovesciare il generale Gomez. I gen. Pena Losa e Blanc Fombona sono padroni della situazione nello Stato di Tachira. Anima del movimento sarebbe l'ex dittatore Castro che si trova in una città presso il confine della Colombia. Il Presidente della Repubblica, generale Gomez, ha lanciato un proclama chiedendo l'appoggio del Paese contro Castro e i suoi compagni assicurando che la rivoluzione sarà presto domata.

MESSICO, 19 — Il vulcano Popocatepelt da vari giorni è in eruzione; abbondanti getti di lava e una pioggia intensa di lapilli e di cenere hanno provocato nella regione circostante gravissimi danni valutati a parecchi milioni di piastre. Si segnalano numerose vittime.

Le operazioni di Wrangel

Una ritirata?

Londra, 21. — Il *Times* ha da Costantinopoli che il gen. Wrangel si sarebbe ritirato attraverso il Dnieper nonostante i suoi recenti successi. L'improvvisa ritirata sarebbe causata dalla pressione esercitata dai bolscevichi sul suo fianco destro con la seconda armata del Don. Ad ogni modo, per quanto Wrangel abbia avuto gravi perdite durante la traversata del fiume, tuttavia, data la grande quantità dei prigionieri da lui catturati non si deve considerare come un successo bolscevico la sua ritirata.

Dopo il plebiscito di Klagenfurth

DA PARIGI: (*E. P.*). — La Conferenza degli Ambasciatori, ha preso una decisione molto grave, le di cui conseguenze potrebbero essere considerevoli.

In seguito al plebiscito di Klagenfurth in Carinzia, prettamente favorevole all'Austria, la Jugoslavia, diede l'ordine a due battaglioni serbi di occupare la Zona A, sotto il pretesto che le elezioni non furono condotte imparzialmente.

In presenza di questo nuovo strappo fatto al Trattato di pace di San Germano, la Conferenza degli Ambasciatori ha deciso di dichiarare al Governo di Vienna che le potenze erano risolute di far rispettare i risultati del plebiscito alla condizione che il rispetto dei Trattati sarebbe assicurato dall'Austria, che dovrá rinunziare a ogni *velleitá* di revisione degli articoli 88 e 80 dei trattati di San Germano e Versaglia, i quali escludono l'eventualitá di unirsi alla Germania, senza prima aver ottenuto il consenso dalla Societá delle Nazioni.

«Questa decisione — esclama trionfalmente L'*Information* — merita di essere accolta favorevolmente a Vienna, poichè è una prova verso l'Austria della benevolenza (*sic*) e la di cui equitá? ..... non sfuggirà certamente al Presidente Renner. Sono i dirigenti austriaci, che adesso devono dar prova della loro sinceritá».

Perchè l'Austria ottenga che la Carinzia, dopo un plebiscito che si è pronunziato apertamente in suo favore, sia sgombrata dalla soldataglia serba, deve rinunziare (sia pure in epoca lontana) a essere unita alla Germania, pur sapendo che la sua razza ed i suoi più vitali interessi la chiamino verso di essa. Ciò, naturalmente, in omaggio alla tanto strombazzata teoria wilsoniana che ogni popolo ha il diritto di disporre della propria nazionalitá, e per la quale si è strenuamente combattuto durante quasi cinque anni.

Ma la Francia, che non vuole una Germania accresciuta di sei milioni di abitanti, ha ottenuto il voto favorevole degli Ambasciatori, che hanno deliberato una specie di ricatto, giacchè questi avevano il diritto, senza ricorrere agli articoli 88 e 80 dei famosissimi Trattati, di pretendere che la Jugo-Slavia lasciasse all'Austria la Carinzia, poichè questa regione aveva dimostrato di non volere essere distaccata dalla Madre Patria, per essere deliziata dallo Impero Jugo-Slavo.

IL CINQUANTENARIO DELLA REPUBBLICA

La cerimonia del cinquantenario della Repubblica francese, che doveva essere celebrata il 4 settembre, è stata differita all'11 novembre, e cioè al secondo anniversario della firma dell'armistizio fra la Germania e gli Alleati.

Il corteo sará formato da 10.500 soldati, e cioè 8.000 di fanteria e 2.500 di cavalleria. Le bandiere e gli stendardi di tutti i reggimenti (attivo, riserva e territoriale) di Francia, Algeria, Tunisia, Marocco e dei paesi renani, delle scuole militari di Saint Cyr e Saumur, nonchè quelli dei reggimenti disciolti dell'armata di terra e di mare, figureranno alla solenne cerimonia. Gli 8.000 fantaccini inviati a Parigi saranno ripartiti in 16 battaglioni di 500 uomini ciascuno; le 3ª, 4ª, 8ª, 17ª, 19ª, 20ª e 40ª divisione, invieranno ognuna una musica militare, ossia otto, che saranno aggiunte a quelle che si trovano giá nella capitale.

I 2.500 soldati di cavalleria comporranno 25 squadroni di 100 sciabole ognuno e saranno così rappresentati gli ussari, i dragoni e i cacciatori.

Le truppe sfileranno nell'Avenue des Champs Elysées fino all'Arco di Trionfo, in tenuta di campagna, e avranno al loro seguito le cucine da campo e i furgoni di vettovagliamento.

Una grande festa patriottica, che verrá dopo la nostra del 3 novembre, ove innanzi all'Altare della Patria e al nostro Sovrano, circondato dai suoi Ministri, dai Corpi diplomatici, ecc. sfileranno anche le nostre eroiche armate di terra e di mare che avranno alla loro testa i due eroi che *sconfissero* l'Austria, e che costrinsero la Germania a chiedere l'armistizio, e cioè Diaz e Thaon de Revel.

IN MARGINE

Certo nessuno può negare che il grande sciopero minerario inglese non sia un affar serio. Il mondo ha preso, da un secolo a questa parte, l'abitudine di nutrirsi di carbone — un gusto come un altro — ed una variazione nella escavazione di un tal nero minerale è subito sentita dal suo ventre ingordo e specialmente da chi un simile minerale deve acquistare fuori di casa avendo dimenticato di cercarlo in casa. Certo dunque l'incrocio delle braccia per parte di minatori inglesi è un affar serio. Ma ci sono degli incroci ancora più seri. Questa mattina leggendo un giornale — sì, anche noi, quando proprio non abbiamo nulla di più utile da fare, leggiamo un giornale qualunque — ci è capitato sott'occhio un breve entrefilet *che ci ha gettato repentinamente nella più profonda angoscia, per quanto il detto* entrefilet *occupasse un posto di molta secondaria importanza, accanto ad una réclame di specifico adatto a rieducare l'intestino. L'*entrefilet *annunciava così, senza tanti complimenti, che a Torino è stato proclamato lo sciopero dei lavoratori della carta monetata dell'Officina Carte e Valori. Sì, è inutile che i lettori sgranino tanto d'occhi, li abbiamo già sgranati abbastanza noi, è proprio così: a Torino, all'Officina Carte Valori è stato proclamato lo sciopero dei lavoratori della carta monetata. Non c'è da farsi illusioni: questo sciopero ha per noi, italiani una importanza immensamente superiore a quella dello sciopero inglese. In un paese come il nostro di tutto si può fare a meno ad eccezione della carta monetata. Questa serve a tutti gli scopi. Prima di tutto per la conservazione dell'ordine pubblico, e dei servizi idem. Le ferrovie non vogliono più andare? Con un po' di carta monetata distribuita ai ferrovieri, le ferrovie tornano a camminare. I metallurgici invadono le officine? Facendo loro vedere delle carte monetate ne escono fuori. Manca l'olio o il pecorino? La carta monetata li fa uscire dai loro nascondigli. L'opinione pubblica la si fa colla carta monetata facilmente trasformabile in carta stampata. Colla carta monetata si fanno dei deputati, si ottengono delle commende, si fa della politica e dell'amore. Diminuisce la produzione, cresce il prezzo del grano e del carbone? Folle chi se la prende finchè l'Officina Carte Valori funziona. E la stessa Officina Carte Valori funziona a carta monetata. I lavoratori della medesima si sono messi in isciopero perchè la Direzione Generale del Tesoro protrae il pagamento delle competenze mensili scadute! Davvero che ci pare di vivere nel mondo dell'inverosimile. Ma come? Il Tesoro ha l'incoscienza di inaridire le fonti di sè stesso costringendo i proletari produttori della ricchezza nazionale ad incrociare le braccia sui torchi fruttiferi? Ma, Santo Iddio! questa è la massima delle sconoscenze statali! In Italia ormai ogni produzione va a catafascio, eccetto una. Eccetto quella dei biglietti di banca che si moltiplicano come bacteri in un brodo di coltura. Anche questa produzione rigogliosa deve venire arrestata. E se si verificasse qualche sabotaggio? Se un bel giorno l'Officina Carte Valori, per rappresaglia contro il Tesoro, si mettesse a fabbricare biglietti falsi? Chi li riconoscerebbe?*

G. D.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

TRENTO, 21. — *Le forze idrauliche del Trentino.* — Gli studi ed i progetti finora eseguiti sui fiumi Chiese, Soria, Nove e Avisio fanno ritenere che da questi possano ricavarsi circa 500.000 cavalli di forza. Considerando poi che la configurazione del suolo delle valli trentine si presta alla creazione di bacini si può con fondamento ritenere che lo sviluppo della energia avverrà continuamente in tutti i tempi dell'anno. Ciò significa che il Trentino quando saranno messe in valore tutte le energie idriche potrà lanciare annualmente sul mercato italiano circa due miliardi e mezzo di chilowatt-ore di energia elettrica. Per condurre a termine tale impresa occorrere un capitale di circa un miliardo e mezzo di lire, però gli introiti lordi ricavabili da questa industria potranno valutarsi a 250 milioni di lire ogni anno. Tali cifre danno una idea della vastità e dell'importanza di questo problema che interessa ben a ragione tutti gli italiani.

TRIESTE, 20. — *La prima nave czecoslovacca a Trieste.* — La prima nave czecoslovacca a suo tempo acquistata dai legionari czeco-slovacchi in Siberia arrivò giorni or sono a Trieste sotto il comando del signor Holub. Il Console gen. czecoslovacco salutò l'equipaggio augurando la prosperità e buon avvenire al porto di Trieste.

— Si svolgono attualmente a Roma le trattative preliminari relative ad un progetto delle comunicazioni fluviali fra Bratislava e Trieste, progetto compilato dall ing. Caminada di Roma.

— *Lo svolgimento della Fiera* — La Fiera Campionaria si svolge tra il continuo favore dei numerosissimi visitatori convenuti da tutte le parti e i varii «stands» formano oggetto del più vivo interessamento dei compratori.

TORINO, 21. — *Accordo fra popolari e liberali-democratici.* — Stamane é stato firmato l'accordo fra i popolari e i democratici liberali con l'intento di formare, nelle prossime elezioni amministrative, un blocco compatto contro il pericolo bolscevico e a tutela delle istituzioni. Questo accordo evidentemente, si deve all'intervento di don Sturzo.

MILANO, 21 — *Arresto di arditi e sequestro di armi.* — Stamane è stata perquisita la casa degli arditi. Vennero sequestrati 18 moschetti, 3 rivoltelle e 30 bombe. Sono stati arrestati 5 arditi.

— *Il progetto di controllo industriale.* — Ieri si sono radunati alla confederazione del lavoro i delegati operai della Commissione paritetica per lo studio del progetto sul controllo industriale. Scopo della riunione era di prendere in esame le diverse proposte della Federazione di mestiere e conglobarle. La Commissione tornerà a radunarsi stamane per prendere decisioni concrete. Anche gli industriali lavorano per mettersi d'accordo fra loro prima d'incontrarsi coi delegati operai. Fin da ora si prevede che l'accordo fra le due parti non sarà facile, poichè gli operai intendono impegnarsi a fondo sulla questione dell'attività tecnica delle industrie.

CREMA, 21. — *Minaccia di non pagare le tasse* — L'associazione degli agricoltori del circondario di Crema ha deliberato di diffidare il governo che se non provvede al problema della disoccupazione si sospenderà il pagamento delle tasse.

GENOVA, 21. — *Il sindacato dei ferrovieri e l'arresto degli anarchici.* — Stamane é stata indetta la riunione del Consiglio sezionale del Sindacato dei ferrovieri per decidere sull'attitudine da assumersi dalla classe in conseguenza degli arresti degli anarchici.

BOLOGNA, 20. — *Una nobilissima lettera dell'arcivescovo card. Gusmini ai bolognesi.* — Dopo gli ultimi fatti luttuosi di Bologna, provocati dagli anarchici e massimalisti, l'arcivescovo diresse ai bolognesi la seguente pastorale:

E' col cuore sanguinante che prendo in mano la penna questa sera, per vergare queste poche righe. E come non sentirsi sanguinare il cuore pensando ai morti, ai feriti, ai languenti nel carcere e insieme alle molteplici famiglie gettate improvvisamente nel lutto più profondo e quasi inconsolabile? D'altra parte tutti i disgraziati, a qualunque partito appartengano, sono miei figlioli pei quali, quanto essi si sentivano o si sentono più da me lontani, tanto più grande nutre amore il paterno mio cuore; e perciò tanto più profondo è il cordoglio di vederli caduti in tanta sventura anche se per se stessi sono corsi ad incontrarla.

Per questo, pel nome di quanto più santo à in cielo e sulla terra, e per quanto tutti hanno di più caro, io tutti prego e scongiuro a pensare seriamente a quali e quanti gravi danni si vada incontro con movimenti disastrosi come quello che oggi dobbiamo lamentare, come tanti si vanno lamentando nell'Italia nostra, pei quali lungi dal guadagnare qualche cosa per la sua restaurazione materiale e morale, essa va sempre peggio rovinandosi all'interno ed all'estero.

Pensino a quanto sopra tutti quelli che tengono sempre più eccitate le folle, con aspirazioni che non potranno verificarsi mai o che, se anche si avessero a verificare, sarebbe dietro tali e tante rovine che ci spaventa il pensiero al solo adombrarsele innanzi.

Queste parole non sono parole di partiti, ma sono parole di amorosa paternità che non si corruccia anche se misconosciuta che tutti abbraccia in un amplesso divino, quale è la missione che in questa grande Città sento di avere avuta dalla paternità superna della Provvidenza divina. Ed io voglio sperare che tutti quelli che le apprenderanno collo stesso spirito da cui derivano ne avranno conforto ed indirizzo salutare.

TORINO, 21 — *Nel Consiglio Provinciale* — Finora nelle elezioni provinciali sono riusciti 14 liberali, 11 socialisti e 5 popolari. Sono ancora da eleggere 30 consiglieri

Italia Centrale

ANCONA, 20 — *Le donne del Piceno ai legionari fiumani.* — Per iniziativa di un gruppo di signore delle varie città del Piceno sarà quanto prima consegnato a Gabriele d'Annunzio un magnifico gagliardetto in seta nero con la scritta «Le donne del Piceno ai legionari fiumani».

Questo gagliardetto sarà consegnato quanto prima al liberatore di Fiume.

FIRENZE, 21. — Ieri la Direzione del partito socialista nella sua adunanza discusse sulla politica interna e sugli ultimi avvenimenti. A proposito dell'arresto del Malatesta i rappresentanti dei ferrovieri manifestarono il concetto di una azione energica di protesta quale lo sciopero generale. Il segr. del partito prof. Gennari, appoggiò questa tesi che fu combattuta dal direttore dell'*Avanti!* G.M. Serrati il quale dimostrò non essere necessaria nell'interesse del partito una manifestazione di questo genere. Prevalsero le ragioni di Serrati contro lo sciopero generale per l'arresto di Malatesta.

Nonostante ciò si dice che i membri del comitato centrale ferroviario intendano fare lo sciopero soli e di assumersi la grave responsabilità.

MASSA, 21. — *Attentato a Carrara.* — Stamane una grossa bomba venne posta sul davanzale di una finestra della Banca d'Italia. La bomba munita di miccia fu fatta scoppiare con grande fragore, apportando danni ingenti al caseggiato, col crollo di soffitti e caduta del balcone. La ripercussione danneggiò le case vicine. Una ragazza rimase ferita Le autorità hanno subito fatte sollecite indagini e risulta trattarsi di un attentato terroristico anarchico.

PIOMBINO, 21. — *Attentato.* — Stamane mentre la farmacia municipale era affollata, venne lanciata dalla via una grossa bomba a percussione, la quale rotto un vetro penetrò nell'interno cadendo sul bancone, fortunatamente senza esplodere. Nessun danno di persone. Trattasi di attentato anarchico. Sono stati fatti quattro arresti. Dal giugno ad oggi a Piombino sono state operate 2000 perquisizioni con sequestro di molto materiale bellico. In questi ultimi giorni sono stati sequestrati 32 proiettili da 35 e 35 bombe.

Isole

CALTANISSETTA, 21. — *I zolfatai occupano le miniere.* — I lavoranti zolfatai hanno presentato ai proprietari un *ultimatum* chiedendo l'aumento delle mercedi in ragione dell'aumentato prezzo dello zolfo. In attesa della risposta, hanno occupato le miniere inalberando bandiera rossa.

SIRACUSA, 21. — *Per l'occupazione delle terre.* — E' giunto l'ispett. gen. dell'agricoltura comm. Nogari, venuto per definire la questione dell'occupazione delle terre da parte dei contadini disoccupati. Stamane ha conferito col Prefetto e con diversi proprietari di feudi.

Cronache napoletane

NAPOLI, 21. — *La crisi delle abitazioni* di cui, a suo tempo dovrà con vero interesse occuparsi la nuova amministrazione comunale, è allo stato attuale uno degli argomenti preoccupanti di tutte le discussioni. Un giornale del mattino, che, con molta diligenza, va compiendo indagini in merito alle cause della crisi stessa ed ai rimedi, ha in questi giorni pubblicata una importante relazione presentata dal comm. Ettore Vitale – presidente del Consiglio di Amministrazione della Società per il Risanamento di Napoli – alla Commissione cittadina per la ripresa edilizia.

Di tale lucida esposizione, mi piace trasmettervi le conclusioni in cui sono condensati i risultati degli studi compiuti dal Vitale sull'assillante problema.

Le proposte e questioni che la Commissione per la ripresa edilizia dovrebbe studiare (secondo il comm. Vitale) dovrebbero essere rivolte a:

1. Riassicurare i costruttori solennemente che non saranno emanate ulteriori disposizioni avvincolatrici in relazione ai fitti e disponibilità delle case e che saranno perciò rispettati il regime di libertà ed il diritto che le nostre vigenti leggi garentiscono al proprietario.

2. Affrettare le costruzioni con casette barraccate determinando il tipo più adatto di case che meglio risponda alle condizioni di clima e di abitudini napoletane, e la zona della città nella quale potrebbero sorgere con rapidità e relativa economia. Invocare sul proposito l'intervento del Comune per poter disporre dei suoli edificatori e provvedere immediatamente all'impianto dei pubblici servizi.

3. Ottenere dal Comune di Napoli la modificazione del regolamento edilizio, in quanto riguarda l'altezza dei casamenti e dei piani e relativa alle sopraelevazioni dei casamenti esistenti.

4. Ottenere dal Governo la sistemazione dei trasporti ferroviari, affinchè siano messi a disposizione del commercio i necessari carri; sia abolito ogni vincolo per i trasporti di materiali da costruzione a grandi distanze, introducendo anzi per questi tariffe ridotte e differenziali. E per quanto riguarda tale argomento fare pure voti al Comune per assicurare e migliorare i mezzi di trasporto delle persone per le zone che saranno destinate alle nuove costruzioni per i villaggi e comuni circostanti.

5° Ottenere la riduzione ad un quarto della tassa per contratti d'appalto, e per quello di compra-vendita, relativamente alle nuove costruzioni di case civili, economiche e popolari.

6° Ottenere che sia concessa detrazione dell'imponibile agli effetti dell'imposta fabbricati degl'interessi passivi relativi ai debiti che potranno derivare da nuove costruzioni sia sui nuovi casamenti da erigere, sia sui fabbricati esistenti che potrebbero servire di garanzia a mutui per nuove costruzioni, ovvero occorrenti per ingrandimento di costruzioni esistenti.

7°. Riprodurre per le case civili, prorogandole, le concessioni derivanti dal decreto 8 gennaio 1920, per la esenzione dalle imposte e sovrimposte pel periodo di almeno 25 anni.

8°. Oppure, meglio, ottenere la concessione da parte dello Stato di una annualità trentennale corrispondente al contributo del 40 per cento, di circa la metà degl'interessi e della rata di ammortamento per mutui equivalenti al 75 per cento del valore della casa costruita col costo presunto aumentato del 10 per cento e senza tenere conto del valore dell'area.

9°. Ottenere, per la costruzione delle case popolari ed economiche, la facoltà di sostituire al contributo degli interessi quello dell'annualità di cui al capo precedente.

Si afferma che tali proposte – fatte da persona competentissima – raccolgano in massima il consenso dei componenti la Commissione cittadina per la ripresa edilizia.

Per quanto riguarda il 3° punto (la modificazione del regolamento edilizio per far luogo alla costruzione delle case a sei piani) la proposta è però accolta con molta riserva, date le condizioni igieniche della città, e l'agglomeramento della popolazione, onde la proposta Vitale andrebbe attuata con molte limitazioni.

***

— *Risultato delle elezioni.* — In tutti i comuni della provincia in cui domenica scorsa ebbero luogo le elezioni amministrative, è stato ultimato lo scrutinio col seguente risultato: nei comuni di Ischia e Ventotene l'amministrazione comunale è stata guadagnata dal partito democratico liberale. A Serrara Fontana e Barano la maggioranza è stata conquistata dal partito popolare. A S. Giovanni a Teduccio, lotta vivacissima, accanitissima fra il partito liberale democratico, che ha conquistato la maggioranza, ed il partito socialista, che entra in Consiglio in minoranza. In tutti i comuni del mandamento di Gragnano la maggioranza l'hanno avuta i candidati della lista del partito democratico liberale. A S. Giorgio a Cremano la lista del partito Zinno ha guadagnato la maggioranza.

— *I Comunali desistono dallo sciopero* — Stamani, nella caserma dei pompieri, ha avuto luogo il comizio degli spazzini e dei pompieri, che avevano deliberato di persistere nello sciopero.

Il comizio è stato molto movimentato. Alla fine i pompieri hanno deliberato di riprendere immediatamente servizio. Ma gli spazzini soli sono rimasti nella loro idea di persistere nello sciopero ancora per ventiquattro ore per protestare contro il manifesto del R. Commissario che minacciava i licenziamenti.

— *Sciopero di ferrovieri a Paola* — Per la mancata riscossione di alcune competenze i ferrovieri del deposito di Paola hanno ieri sera proclamato lo sciopero.

In seguito a ciò i treni inoltrati oltre quella linea non sono andati oltre Battipaglia.

La direzione compartimentale di Reggio Calabria ha disposto per il pagamento che venne subito effettuato, ed in seguito a ciò stamane il servizio sarà normalmente ripreso.

La campagna olearia

Le indagini sull'andamento attuale della campagna olearia confermano che il nuovo raccolto si annunzia nell'insieme mediocre.

In Liguria il raccolto può considerarsi perduto. Quando alla Toscana esso si annunzia assai scarso nelle provincie di Lucca e di Pisa; si fanno invece favorevoli previsioni in Val di Chiana (provincia di Firenze).

Informazioni non liete giungono dall'Umbria e dalla Sabina: per quest'ultima regione si prevede difficilmente si riuscirà ad ottenere un mezzo raccolto.

Quanto al Lazio sappiamo che nel viterbese il raccolto è completamente perduto.

Scarso è pure il raccolto in provincia di Campobasso e in quella di Salerno.

Per quanto riguarda la Puglia, le informazioni che sono pervenute dalla provincia di Bari non sono troppo concordi. V'è chi parla di raccolto splendido. Altri riferisce che il raccolto si annunziava dapprima ubertoso, ma che poi fu considerevolmente ridotto per effetto della caduta delle olive e per la comparsa della mosca olearia; fortunatamente però nell'agosto la caduta cessò ed i venti favorevoli allontanarono la mosca, sicchè ora si parla di un buon mezzo raccolto che potrebbe superare le aspettative se, come pare, la resa in olio sarà abbondante. Meno liete previsioni pervengono da importanti centri di produzioni quali Monopoli (dove si teme che il raccolto possa essere addirittura compromesso), Canosa di Puglia, Modugno, ecc.

In Basilicata pare che la produzione sarà da un terzo a un quarto del normale.

Quanto alla Calabria, si calcola su di un mezzo raccolto a Rossano (prov. di Cosenza); scarso è pure il raccolto in provincia di Catanzaro. Nella provincia di Reggio Calabria e in particolare nel circondario di Palmi, si prevede un buon mezzo raccolto nella «Piana», mentre sulla costa e in collina (che diedero l'anno scorso un buon raccolto) la produzione è nulla.

Dalla Sicilia si hanno le seguenti informazioni:

Provincia di Palermo; più di mezzo buon raccolto e più del doppio dell'anno passato. Circondario di Caltagirone (in prov. di Catania) il raccolto, che pareva promettente, è stato fortemente danneggiato da varie cause avverse.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 21 cor. pubblica:

Legge che converte in legge il D. L. 30 giugno 1918, n. 1069, relativo al porto di Ostia Nuova.

Id. che apporta una variante alla ferrovia Castelvetrano–San Carlo–Bivio Sciacca della rete complementare sicula.

Id. relativa alle concessioni di sussidi ai privati danneggiati dalle piene dell'Arno e dei suoi affluenti, e dalla mareggiata di Marina di Pisa, del gennaio 1920

Id. relativa all'approvazione delle convenzioni 29 maggio 1916 e 29 novembre 1919, fra i delegati dei ministri dei LL. PP. e del Tesoro e delle soc. per le strade ferr. secondarie della Sardegna e per le ferr. complementari della Sardegna, relative alla cessione dell'eserc della rete delle ferr. secondarie sarde alla predetta Società per le ferr. complementari.

Id. relativa alla costruzione di edifici per i servizi postali ed elettrici.

Id. che reca provvedimenti a favore dei concessionari di linee automobilistiche per i trasporti postali.

R. D. legge che apporta alcune modificazioni al D. L. 19 giugno 1919, n. 1068 relativamente al personale tecnico dei monopoli industriali.

R. D. che stabilisce i ruoli organici per il personale amministrativo, di ragioneria, d'ordine e subalterno delle Amm.ni centrali dell'industria e del commercio e del lavoro e della previdenza sociale.

CONCORSI

Min. Ind. Comm. (24 Nov.) — E' stato bandito un concorso per titoli e per esame al posto di titolare di lingua e letteratura italiana nel R. Ist. Commerciale di Milano.

Min. Interno. — E' stato prorogato al 15 novembre 1920 il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per 160 posti di alunno nella carriera dei V. Commissari di P. S. di cui al decreto ministeriale 10 settembre u. s.

Min. Marina (9 nov.) — Incanto pubblico presso la Direz. Gen. (Ufficio di Economato) del R. Arsenale di Spezia, per la vendita della R. Nave *Flavio Gioia* per la presunta somma complessiva di lire 1.500.000.

E' data facoltà di visitare la Nave previo permesso del Comando in Capo del Dipartimento marittimo di Spezia.

Ministero Guerra (20 ott.) – E' bandito un concorso per esami per ricoprire la metà dei posti di segretario che risulteranno vacanti nell'Amministrazione centrale della guerra al 20 nov. prossimo.

Scienze e Lettere

Berlino, 21 — Il poeta Caesar Flaischlen è morto dopo breve malattia. Nelle numerose raccolte delle sue opere parlano un sognatore e poeta idilliaco, un cuore caldo e sempre giovanile.

Nato a Stoccarda 56 anni addietro, adiresse dal 1895 al 1900 la rivista d'arte «Pan.» Negli ultimi anni abitava a Berlino.

ECONOMIA E BANCHE

SITUAZIONE DELLA BANCA D'INGHILTERRA

Londra, 20. — Il bilancio della Banca d'Inghilterra al 6 ottobre era il seguente in lire sterline:

Emissione	
Biglietti emessi	140.119.055
Debito di Stato	11.015.100
Altre garanzie	7.434.900
Oro	121.669.055
	140.119.055
Banca	
Capitale sociale	14.553.000
Depositi pubblici	21.249.755
Depositi vari	134.762.490
Tratte	12.074
Eccedenza	3.072.409
	173.649.728
Garanzie e valori di Stato	63.789.255
Altre garanzie	96.018.994
Biglietti di riserva	12.315.080
Oro e argento in riserva	1.526.399
	173.649.728

SITUAZIONE DELLA BANCA TEDESCA

Berlino, 20. — Il bilancio della Banca imperiale tedesca al 30 settem. u. s., segnalava, in confronto a quello della precedente settimana, le seguenti variazioni in milioni di marchi:

	23 settem.	30 settem.
Incassi oro	1.092	1.092
Incassi argento	7	7
Bigl. dell'imp. e buoni di cassa	18.980	19.861
Portafoglio	46.938	54.996
Avanzi	10	4
Titoli	260	217
Circolazione	59.924	61.735
Depositi	14.217	20.054

CROCE ✚ ROSSA

MILANO, 20. — Il Comitato regionale milanese ha festeggiato il compimento della prima parte del grandioso impianto sanatoriale destinato per ora ai tubercolotici della guerra e più tardi a continuare la lotta contro la tubercolosi che insidia le masse lavoratrici. Lo stabilimento sta sorgendo presso il Ceresio e precisamente a Cuasso del Monte. Ivi in bellissima conca, verde di prati e di foreste, nella località che chiamavasi «Deserto», già proprietà conventuale dei Carmelitani, poi della patrizia famiglia Dandolo, e infine dai successori del padre Beccaro che vi aveva creato una colonia agricola per ragazzi derelitti, ceduta alla Croce Rossa — va sorgendo con moderna magnificenza il novissimo ospizio. Il luogo è invero adatto ad ospitare anche gli infermi più deboli che nelle ampie verande solatie, nelle facili passeggiate all'ombra, trovano a profusione ossigeno e resine per i polmoni. In poco più di 24 mesi si è adattato il fabbricato dell'antico convento per accoglervi i primi cento ammalati, e nel contempo si è fatto sorgere su 2200 mq. l'imponente padiglione nuovo capace di oltre 150 letti costrutto con tutte le norme igieniche ed arredato con tutti gli agi che non eccedono la praticità e la necessità. Duecento persone furono presenti alla cerimonia. Parlò con senno e con cuore il comm. Cagnoni attuale Presidente del Comitato regionale di Milano della C. R. segnalando l'importanza dell'opera che a liquidazione finita costerà circa 3 milioni già per la massima parte pagati grazie ai fondi offerti dalla filantropia lombarda e il resto forniti dal prodotto della Lotteria Milano (di prossima estrazione) patrocinata efficacemente dall'Assoc. Lombarda dei Giornalisti cui venne perciò conferita dalla C. R. I. la medaglia d'oro di benemerenza. Parlarono pur felicemente l'on. Innocenzo Cappa pei giornalisti e i sosocrittori: il sen. Pavia, pei varesini; il sen. Ciraolo presidente della C. R., il quale colse l'occasione per tracciare un vasto programma di nuova attività della C. R. che nel dopo guerra intende ad assistere pel loro benessere fisico le classi popolari, all'uopo istituendo nuovi sanatori; il prof. Gatti apostolo delle istituzioni sanatoriali, il direttore Trevisan Michelangelo Zimolo che recò il saluto dei fratelli Dalmati; infine uno dei ricoverati che espresse la riconoscenza dei guariti e di quanti sono in cura.

LA CROCE ROSSA NEI PAESI COLPITI DAL TERREMOTO

La Croce Rossa Italiana, nel soccorso ai danneggiati dal terremoto della Garfagnana e Lunigiana, sollecitamente inviava sul posto del disastro, uomini e materiale di ricovero e sanitario, istituendo dei Centri di soccorso nei luoghi maggiormente bisognosi e cioè nella Lunigiana a Fivizzano, Sassaldo, Posara, Montecurto, M. Vallone, Collegnano, Soliera; nella Garfagnana a Villa Collemandina, Chiozza, S. Pellegrino, Fosciano, Castiglione, Alliano, Minucciano, ecc. – Furono inviate tende grandi tipo C.R.I. n. 193; tende tipo indiano n. 3; tende alpine n. 116; tende da medicazione n. 4.

I Comitati di Bologna, Parma, Modena, Rimini, Mantova, Piacenza mandarono coperte, biancheria, indumenti, materiale di medicazione e medicinali, suppellettili, ecc. – Detti soccorsi riuscirono molto efficaci nel grave disastro e S.M. la Regina e l'on. Amici che visitarono i nostri campi di soccorso, ebbero parole molto lusinghiere per tutto il personale dell'Associazione per l'opera prestata nella grave sventura.

Sua Maestà ebbe a telegrafare in questi termini da S. Rossore: «S. M. la Regina di ritorno da Villa Comandina mi vuole interprete del suo vivo compiacimento per i provvedimenti presi dalla Croce Rossa a favore di quelle povere popolazioni. – D'ordine Gentiluomo di Corte conte *Di Trinità*».

Scioperi all'estero

(S) **Madrid, 21.** — La direzione delle miniere di Rio Tinto avrebbe fatto nuove proposte agli scioperanti accordando loro alcuni vantaggi e dando loro un termine fisso per accettare.

(S) **Bruxelles, 21.** — Il *Soir* annuncia uno sciopero di protesta dei minatori del bacino di Charleroi contro l'imposta sui salari.

) **Londra, 21.** — In seguito allo sciopero dei minatori è stato sospeso il servizio di navigazione marittima fra Southamton e Saint Malo nonchè quello fra Southampton e Le Havre.

(S) **Parigi, 21.** — Il *Journal* ha da Londra che la situazione mineraria è stazionaria. Tuttavia secondo il giornale, nel Galles del Sud si accentua in forma pericolosa il movimento tendente a distogliere dal lavoro gli operai incaricati della sorveglianza delle miniere.

Nel corso di un convegno gli estremisti del Galles hanno invitato i minatori a impadronirsi dei pozzi carboniferi ed a riprendere l'esercizio per conto loro. Gli operai dei trasporti verrebbero pure invitati a cooperare con questo tentativo comunista.

La polizia di Tonnypandy è stata assalita a sassate dai minatori mentre interveniva contro i saccheggiatori di negozi. Gli agenti hanno dovuto rispondere a colpi di bastone.

(S) **Parigi, 21.** — L'*Agenzia Havas* ha da Londra: Gli estremisti si sforzano di estendere immediatamente il conflitto a tutta la classe operaia qualora il Governo non entri in rapporto con i minatori.

Il Governo a sua volta avrebbe fatto annunciare che è sempre disposto a riprendere le trattative con i minatori appena questi ammetteranno che il principio dell'aumento di salario deve dipendere dall'aumento della produzione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE — XI SEZIONE PENALE

Pres.: cav. Ferro-Luzzi — *P. M.*: cav. Cazzella — *Canc.*: Bullica — *Difesa*: avv. Bersani, Sciarrillo e Ceci.

Tumulti per la elezione del cons. prov. di Roiate

Il 10 corr. in Rojate aveva luogo la votazione per il consigliere provinciale. Mentre si faceva lo spoglio delle schede sorsero nella sala tumulti e grida perchè gli elettori, che erano per l'avv. Pietro Baccelli, si accorsero che si verificava una grande maggioranza per l'avversario Rossi.

Epperò nacquero dei sospetti che i contadini analfabeti o troppo fiduciosi fossero stati tratti in inganno avendogli qualche dirigente la lotta consegnata una scheda per un'altra. Per questa ragione fu tutto mandato all'aria, comprese le urne, e si tentò anche di alterare il risultato della votazione.

Si procedette a qualche arresto e ieri si iniziò il dibattimento a carico di Sante Stefanucci, Luigi Marocchini, Salvatore Capando, Mariano Marocchini, Bernardino Ercoli, Benedetto Capitani, Pietro Orlandi e Antonio Impelli imputati d'avere con violenza, minaccie e tumulti ed invasione nei locali destinati alle operazioni elettorali impedito il libero esercizio elettorale e tentato anche di alterare il risultato della votazione.

Il Marocchini Luigi, lo Stefanucci e il Capando per rispondere anche di violenze, oltraggio e minaccie.

Sentiti alcuni testimoni, la causa fu rinviata al 27 corrente.

SPORTS

LA COPPA DI VELOCITA' PER AEROPLANI. — La Federaz. Aeronautica Nazionale Italiana (*Aero Club d'Italia*) comunica che l'Aero Club d'America ha telegrafato che la coppa di velocità per aeroplani che abbiano un minimo di velocità di cento miglia all'ora, donata dal sig. Politzer si correrà a New-York il 25 nov. per cura dell'Aero Club d'America su circuito chiuso di 105 miglia. Alla Coppa ed ai premi in contanti potranno concorrere i piloti di ogni Federazione Aeronautica.

Novità, Varietà, Aneddoti

LE DATTILOGRAFE AMERICANE A VIENNA

Le dattilografe della missione americana a Vienna possono davvero chiamarsi privilegiate. Esse guadagnano la bagatella di 300 dollari al mese che rappresentano 19.000 corone austriache. E 19.000 corone, sia pure cara la vita, costituiscono sempre uno stipendio enorme.

Sicchè le dattilografe della missione americana possono vantarsi di avere un loro appartamento all'Hotel Bristol, un loro automobile fittato mensilmente, un loro palco all'Opera, vestire dai migliori sarti. ecc. ecc.

E poi dite che la guerra non ha servito a nulla. Gli americani e le americane non sono certo di questo viso.

PROFETA E IMITATORE DI... SILVIO PELLICO

Si ha da Berlino: E' morto a Neustrelitz, nell'età di 59 anni, lo scrittore socialista Hans Leuss. Collaborava in molti giornali socialisti e nella *Welt am Montag*. In seguito ad un suo articolo pubblicato in questo giornale egli fu condannato a un mese di prigione durante il quale riuscì a scrivere un libro, sotto lo stesso titolo.... di *Silvio Pellico*, che produsse una sensazione immensa.

Nel mese di gennaio 1914 Leuss fu di nuovo condannato a sei mesi di prigione per un altro articolo intitolato «Guglielmo l'ultimo». In quell'articolo egli rimproverava il Kronprinz di eccitare le masse alla guerra e profetizzava che Guglielmo II sarebbe stato l'ultimo imperatore degli Hohenzollern se la guerra fosse terminata sfavorevolmente per la Germania.



PERICOLI E RIMEDI

Le elezioni amministrative DI ROMA

Avvicinandosi il 31 ottobre, il *Popolo Romano* uso a dire ed accogliere la verità vera, non alterata da [illegible] partigiani, vorrà consentire ad un vecchio romano [illegible] di mezzo secolo alcune considerazioni sulla situazione [illegible].

Se v'è a credersi che i voti dei socialisti, comunisti, anarchici, sia pur [illegible] per la circostanza tutta la schiuma della canaglia, costituiscano la maggioranza del corpo elettorale di Roma.

Ma essi costituiscono una minoranza numerosa ed audace, che coi suoi metodi di sopraffazione, può dar luogo a sorprese irreparabili.

Che cosa sarebbe di Roma se, con un Governo come quello che si dice possa sopravvivere, trionfasse un'Amministrazione municipale rosso-comunista?

Per parare ad una tale catastrofe, la prima condizione necessaria è che la libertà del voto sia efficacemente tutelata contro i sopraffattori [illegible], colla forza pubblica in numero imponente, al comando di capi con ordini severi e [illegible].

Durante le elezioni dei giorni scorsi nella provincia di Roma, nei comuni in cui i violenti sono stati tenuti dall'ordine [illegible] e dove è accaduto il contrario, ivi gran numero degli elettori pacifici sono stati allontanati dalle urne per il timore della [illegible].

Ma per Roma oltre alla tutela della libertà del voto occorre che gli elettori dei partiti dell'ordine, costituenti la enorme maggioranza del corpo elettorale, si trovino innanzi ad una lista che riscuota l'approvazione universale, per quanto ciò sia umanamente possibile.

Così non fu per le elezioni politiche del 1919, e malgrado le esortazioni d'ogni genere, compreso quelle [illegible], il 71 per cento degli elettori rimasero a casa. E così è prevedibile che possa accadere il 31 corrente, se gli elettori si troveranno di fronte a liste artificiali non rispondenti alle vedute della maggioranza della popolazione.

Bisogna mettersi in mente che questa grande maggioranza non è socialista ed alcun partito nè rosso, nè nero, nè grigio, d'alcun colore.

Per esempio: gli iscritti al partito popolare sono in gran numero, [illegible]

[illegible]

Comprenda il *Popolo Romano*, finora rimasto alle vedette, [illegible]

Avv. BIAGIO ALASIA

Questa lettera del Gran'Uff. avv. Alasia, già eminente [illegible] pericolo [illegible] giornale [illegible]

[illegible]

UN ERRORE?

Conviene segnalare un grave e pericoloso errore nel quale starebbe per cadere l'*Unione liberale-democratica* accordando con una minima frazione del gruppo social-riformista di Roma.

Il *Giornale del Popolo*, organo della Sezione, la quale è nella sua grande maggioranza, contraria [illegible] piccolo gruppo che non porterebbe voti alla lista dell'Unione ma solamente i suoi candidati, fa la seguente cronaca della sezione:

«La stampa del i blocchismo» sta gridando da parecchi giorni [illegible]

Secondiamo con esattezza.

E rammentiamo che, dopo parecchie sedute e discussioni ampie, nelle quali tutta la situazione fu esaminata [illegible] Romualdi, che affermava:

«La Sezione di Roma dell'U. S. I. in merito all'atteggiamento da assumere nelle imminenti elezioni amministrative:

considerando che l'attuale concentrazione di partiti nel blocco [illegible]

[illegible]

Ed uno Marchioni che partiva da questa premessa: «L'Assemblea dell'Unione Socialista Italiana [illegible]

[illegible] assoluta e completa.

Che cosa è avvenuto poi?

Da una parte, il Comitato della Sezione, che avrebbe avuto l'obbligo di farlo, non si è curato di pubblicare il manifesto che, secondo l'ordine del giorno Romualdi, doveva spiegare alla cittadinanza l'atteggiamento dell'U. S. I.

Dall'altra un gruppo di soci aveva preso l'iniziativa di ribellarsi alle deliberazioni — compreso qualcuno che aveva votato l'o. d. g. Romualdi.

Sembrava che ci fosse un solo e semplice provvedimento da prendere, mettere alla porta gli indisciplinati che compromettevano la dignità della Sezione.

Il Comitato si è riunito d'urgenza, e ha convocato un'assemblea con questo solo oggetto:

— Comunicazioni urgenti.

Era logico il credere che si trattasse esclusivamente dei provvedimenti disciplinari suddetti.

Invece...

Invece si notò un insolito intervento di taluni soci che da tempo, persino da anni, erano assenti dai lavori della Sezione.

Persino di qualcuno che precedentemente aveva mandato le sue *irrevocabili* dimissioni.

In tutto i presenti non superavano i 70 — numero notevolmente inferiore ai votanti per l'ordine del giorno Romualdi — E dopo la comunicazione di numerose lettere di dimissioni venne fuori la mozione seguente:

« L'assemblea, riesaminata la situazione elettorale di Roma, sia alla luce dei recenti avvenimenti politici nazionali, sia in relazione agli affidamenti avuti circa il contenuto programmatico della « Unione amministrativa » delibera di dare ad essa la propria adesione »

Era chiara la illegalità della proposta, dato che non era all'ordine del giorno, e che moltissimi erano assenti. (Gli iscritti sono circa 400). Nè si può dire che gli « assenti hanno torto » perchè nessuno avrebbe mai potuto supporre che si tentasse un simile giuoco.

Al quale molti dei presenti — precisamente ventotto — non vollero prestarsi, protestando contro la continuazione illegale dell'assemblea e si ritirarono, e riunitisi in un prossimo locale, votarono la protesta seguente, che fu inviata subito al presidente della assemblea:

« *I sottoscritti, soci dell'U. S. I. dichiarano di avere abbandonata l'assemblea perchè si procedeva nella discussione di una mozione che, modificando radicalmente deliberati precedenti, presi e confermati alla unanimità (non adesione al blocco) non poteva essere discussa se non dietro regolare domanda di convocazione della Assemblea e con formale inserzione all'ordine del giorno.*

I sottoscritti dichiarano nulla l'assemblea ed illegali le sue deliberazioni in merito a quella mozione.

Si riservano di ricorrere alla Direzione del Parito.

Avv. Alfonso Cortini - Buono Cosimo - Pietro Cavazzana - Enrico Carrara - Ferrari Francesco - Marinoni Alfredo - Cuciniello Mario - Zanni Umberto - Lembo Nicola - Piermattei Marcello - Gaetani Leone - Wanderlingh Giovanni - Pasquali Romeo - Guido Berardelli De Gaetano Francesco - Coppola Francesco - Stella Luigi - Capri Francesco - Cecchetti Antonio - Ragazzini Francesco - Piermarini Ercole - Rescini Ubaldo - Roberti Camillo - Celauro Vitale »

Ciò malgrado i quaranta rimasti non vollero negarsi il gusto di una facile vittoria e all'unanimità, meno tre voti approvarono l'adesione al blocchissimo.

Inutile dire che questa procedura sarà trovata regolare, giuridica, esemplare degna di ogni elogio dai fratelli fautori del « blocchissimo ».

I quali si illudono di dare così al pubblico l'illusione che il « blocchissimo » abbia un larghissimo seguito.

E' quindi lecito chiedersi se, dopo tutto questo, convenga all'*Unione* accrescere il malcontento dei partiti dell'ordine per far posto nella lista ad alquanti candidati senza elettori.

Qualcuno ha osservato che in tal guisa si dà una certa tinta di socialismo alla lista, il che gioverà a renderla più accetta al pubblico. Invece avverrà il contrario. In che mondo vivono coloro che non sentono come pensa il paese, il quale non vuole udir nè meno parlare di socialismo cagione di tutti i nostri guai?

Del resto, i pochi social-riformisti che andranno all'Unione, sono combattuti non soltanto dall'*Avanti* ma dalla sezione riformista romana e dal *Giornale del Popolo* che già li ha dannati all'ostracismo concludendo con queste parole:

Noi non l'invidiamo, e prendiamo atto del distacco da essi compiuto dal socialismo continuando la nostra strada più libera perchè abbiamo perduto la compagnia di persone che non avendo più un animo socialista non potevano che farci correre il rischio di smarrire la via maestra che ci condurrà al trionfo dell'ideale socialista malgrado gli errori che i massimalisti tentano di far commettere al proletariato italiano.

Stia dunque in guardia l'*Unione*, a non preparar la minestra pei gatti.

O. R. F.

Ammaestramenti francesi agli industriali e lavoratori italiani

(S) **Strasburgo**, 21. — Il Min. delle finanze, Marsal, dopo aver ricordato gli entusiasmi provocati dal ritorno dell'Alsazia e della Lorena alla loro patria e dopo aver accennato alla gravità della situazione della Francia dopo quattro anni di guerra, ha esposto l'opera già compiuta dal popolo che soffrese e vinse, per risollevare le regioni devastate e per ristabilire le finanze in modo da poter annunziare al mondo intero la risurrezione della Francia.

Parlando delle regioni liberate, il Ministro ha detto che il 77 per cento degli stabilimenti industriali saccheggiati o distrutti hanno ripreso parzialmente o totalmente il loro lavoro impiegando il 42 per cento del personale che avevano prima della guerra.

Sopra 1.757.000 ettari di superficie coltivabile da rimettere in coltura, 1.521.000 sono stati spianati, il 66 per cento è stato arato e il 50 per cento seminato.

Le regioni liberate hanno prodotto dieci milioni di quintali di grano, il che rappresenta la sesta parte della produzione francese; per l'avena la proporzione raggiunge il quarto della produzione totale. Sopra tre mila chilometri di ferrovia distrutti sulle reti di interesse generale dell'Est e del Nord, rimangono soltanto da costruire nove chilometri.

Il Ministro ha quindi esposto le difficili condizioni materiali nelle quali si trovano i lavoratori in queste regioni ed ha dichiarato che lo sforzo finanziario non avrà altri limiti se non quelli delle risorse che potranno essere procurate sia in Francia che all'Estero. Marsal ha fatto quindi un quadro dei risultati ottenuti dallo sforzo del lavoro nel resto del paese che non conobbe affatto la brutalità dell'invasore.

Da tutte le parti, ha proseguito il Ministro, sorgono nuove industrie ed il nostro commercio con l'estero ritornerà fra breve al posto che gli spetta nel mondo.

Il *deficit* del bilancio commerciale francese che, per i primi otto mesi del 1919, fu di sedici miliardi, era per il periodo corrispondente è di soli dieci miliardi. L'aumento dell'importazione di generi alimentari è in rapporto alle cifre del 1919 del 12 per cento in valore e del cinquanta per cento in peso, mentre le esportazioni si sono accresciute del 148 per cento in valore e del trecentonovantacinque per cento in peso. Per quanto riguarda i prodotti fabbricati, le esportazioni hanno raggiunto la cifra quasi doppia delle importazioni.

La produzione totale dei combustibili minerali sarà per il 1920 di 24 milioni di tonnellate all'incirca.

Le miniere distrutte che prima della guerra fornivano metà della produzione totale e dalle quali non si sperava nulla prima di un certo numero di anni, hanno fornito due milioni di tonnellate di combustibili.

Il Ministro continua parlando delle finanze della Francia, delle misure prese dal Governo per rimettere in ordine la tesoreria e per diminuire le spese.

Termina coll'annunziare un nuovo prestito da emettersi al 6% netto da imposte.

Il potere aereo

L'esperienza della storia insegna che la nazione fornita delle maggiori navi mercantili ha conquistato il maggior potere navale.

Poichè la navigazione aerea trova in quella marittima il più vicino termine di paragone, se ne deduce che per costituire un forte potere aereo militare, bisogna dare il massimo impulso alla navigazione aerea commerciale.

In Inghilterra queste idee sono sostenute dalle persone più autorevoli. Là si dice che essendo diminuita la sicurezza insulare, si deve essere pronti a difendere l'esistenza del paese coi mezzi aerei.

M. Winston Churchill ha operato in questo senso con la consueta energia. Ha annunziato testè l'intendimento del governo di rendere annuale la Conferenza per l'aria. A suo avviso i membri della Conferenza non devono essere nominati dal Governo, ma eletti dalle associazioni e aziende interessate. Così saranno i competenti tecnici che verranno consultati nella politica da seguire in materia di navigazione aerea.

Il direttore generale dell'aviazione civile ha fatto nella recente Conferenza una esposizione completa dei bisogni immediati dal punto di vista governativo. Il presidente della società per le costruzioni aeree dichiarò con eguale franchezza i desideri dal punto di vista commerciale e operativo.

Infine altri direttori di compagnie di trasporti aerei e rappresentanti di vari interessi commerciali e scientifici esposero il proprio modo di vedere.

Tutti furono concordi nel ritenere che molto bisogna fare, pure dichiarando che ciò non richiederà un carico intollerabile sulle finanze nazionali.

I calcoli variano nel confrontare le spese e il rendimento dei trasporti aerei, ma si ammise generalmente che la spesa non sarebbe eccessiva, nè permanente. Le difficoltà attuali provengono dal frettoloso adattamento di macchine da guerra al traffico di pace ed altresì dall'improvviso ritiro delle ordinazioni militari ai produttori.

La Conferenza richiese l'assistenza del Governo e questo promise di schiarire la via per l'aviazione commerciale, ma si crede che dovrà e vorrà dare assistenza più diretta.

Frattanto viene considerata come circostanza fortunata quella che convenga avviare per l'aria i trasporti postali fra le isole e il continente.

Le compagnie di trasporto sono già in grado a tale proposito di guarentire il 94% di sicurezza, attraverso la Manica.

Dal Governo si richiedono principalmente sussidi e premi per incoraggiare i produttori a costruire nuovi tipi di macchine. Il Dicastero dell'aria spende già forti somme per il proprio personale; sarebbe strano mantenere un numeroso stuolo di funzionari e non dare impulso al miglioramento tecnico delle macchine, il cui uso giustifica l'esistenza del personale direttivo.

G. B.

L'AMMINISTRAZIONE DELLE FINANZE nell'esercizio 1918-919

IV.

Il Demanio patrimoniale

A seguito dell'articolo sul « Demanio Pubblico » pubblichiamo quello già preannunciato sul « Demanio Patrimoniale » dello Stato.

Il Demanio patrimoniale è formato da due categorie di beni: quella dei beni del Demanio *antico*, cioè dei beni appartenenti allo Stato prima delle leggi eversive dell'Asse ecclesiastico, e dei beni che via via vengono in sua proprietà *non* in forza di dette leggi, e l'altra dei beni pervenuti allo Stato precisamente per effetto delle leggi eversive.

DEMANIO ANTICO - PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare del Demanio Antico rappresentava al 30 giugno 1919 il valore di 1 miliardo e 73 milioni, costituito — per 52 milioni — da beni disponibili per la vendita (terreni, fabbricati, beni espropriati per debito d'imposta, beni non più necessari alla difesa nazionale) e per 1 miliardo e 21 milioni da beni non disponibili per la vendita (diritti di porti, ponti, canali, ecc., corsi di acque *patrimoniali*, canali Cavour, beni assegnati ad uso governativo, miniere, saline, beni immobili in dotazione alla Corona, ecc.).

Dei beni disponibili per la vendita, in numero di 5069 furono utilizzati 3575 mediante affitto con ricavo annuo di 1 milione e 200 mila lire; se ne gestirono in economia 5 con un provento di 7 mila lire, rimanendo inutilizzati gli altri del presunto reddito di 350 mila lire. Dei beni non disponibili per la vendita, la massima parte, pel valore di circa 621 milioni, è concessa in uso delle Amministrazioni governative per sede di uffici, magazzini, laboratori, caserme, ecc. Il prezzo d'uso di tali stabili, ripartito fra le varie Amministrazioni usuarie, ammontava in complesso al 30 giugno 1919 ad oltre 21 milioni.

Un'altra parte dei beni non disponibili per la vendita costituisce la dotazione della Corona per l'attuale Sovrano, in forza della legge 12 febbraio 1905, ed ammontava al 30 giugno 1919 al valore di stima di quasi 51 milioni, mentre quello dei beni mobili, pure in dotazione della Corona, ascende a 18 milioni.

E' da notare che attualmente il valore dei beni in dotazione della Corona è molto inferiore a quello suaccennato per la recente retrocessione di molti di essi fatta dal Sovrano allo Stato.

ACQUE PATRIMONIALI

Nessuna variazione avvenne durante l'esercizio 1918-1919 nella consistenza dei bacini di acqua pertinenti allo Stato, tenuti quasi tutti in affitto. Quello del Fusuro, per la rescissione del contratto, fu tenuto in diretta gestione dall'Amm.ne, e così le riserve demaniali di caccia e di pesca del lago Trasimeno, non avendo potuto aver luogo che dal 1 luglio 1919 la consegna al Consorzio per la pesca di quel lago.

CANALI PATRIMONIALI DELL'ANTICO DEMANIO

Sono detti così per distinguerli dai canali Cavour. Diedero nell'esercizio 1918-1919 un'entrata di 680 mila lire contro una spesa di 507 mila, con un aumento nel reddito di 92 mila rispetto al precedente esercizio, dovuto alla maggiore dispensa di acqua, e specialmente, al maggior prezzo delle acque dispensate. C'è stato pure un lieve aumento nelle spese (24 mila lire) inevitabile con il rincaro della mano d'opera e dei materiali da costruzione.

CANALI CAVOUR

Hanno 1500 chilometri di sviluppo e 290 m.c di portata massima d'acqua. Irrigano e forniscono forza motrice alla vasta zona di territorio compresa fra la Dora Baltea, Po e Ticino scorrendo nelle quattro provincie, di Torino, Alessandria, Novara e Pavia. L'erario ne ha avuto un provento di quasi 41 milioni, con un aumento di 268 mila lire rispetto al precedente esercizio, dovuto a maggior distribuzione di acqua estiva, nonchè al taglio di alberi d'alto fusto esistenti sulle sponde dei canali. Anche nelle spese si è verificato un aumento rispetto al precedente esercizio — lire 273 mila — originato in massima dalla necessità in cui il Demanio si è trovato di far eseguire nel periodo in esame lavori rimandati da qualche anno a causa della guerra.

Fra le più importanti opere che dovranno fra breve compiersi è quella del rafforzamento e sistemazione del Canale Cavour allo scopo di renderlo capace di tradurre realmente all'est della Sesia i 90 m.c. d'acqua destinati a quella regione.

Ed ecco ora alcune altre principali attività del « Demanio Patrimoniale ».

MINIERE DELL'ELBA

Il minerale di ferro estratto nel 1918-919 fu di tonn. 484 mila con una diminuzione rispetto al precedente esercizio di tonn. 99 mila. Il minerale spedito nello stesso periodo agli alti forni fu di tonn. 415 mila, con una diminuzione di 126 mila tonn. in confronto del 1917-918. E di conseguenza anche il canone, riscosso nella misura di centesimi 50 per ogni tonn. di minerale è stato soltanto di 208 mila lire, con una diminuzione in confronto al precedente esercizio di 63 mila lire. Le diminuzioni sono dovute al fatto che, col cessare della guerra, è venuta meno la necessità di un'intensa escavazione del minerale di ferro.

Da notare che il contratto d'affitto delle miniere colla Società « Elba » scade il 30 giugno 1922, e lo Stato dovrà quindi fra non molto provvedere alla ulteriore utilizzazione delle medesime. Si faranno i contratti nuovi con i « Consigli di fabbrica » ?

PATRIMONIO LIVELLARE ANTICO

E' costituito dalle prestazioni o annualità in denaro o in natura che si corrispondevano alle soppresse corporazioni religiose ed agli Stati, cui è succeduto quello Italiano e dai proventi in canoni livellari in forza delle concessioni enfiteutiche fatte dal Demanio in Sicilia. Queste attività nell'esercizio 1918-919 hanno dato un introito complessivo di 1 milione e 700 mila lire circa. Cessata la guerra e rientrata quindi la maggior parte dei contadini nelle loro case, c'è da sperare che la liquidazione di questo patrimonio, per la quale la legge ha concesso agevolezze di affrancazioni, avvenga più rapidamente di quanto finora si è verificato.

EREDITA' DEVOLUTA ALLO STATO

La situazione era al 30 giugno 1918, di lire 412 mila; nell'esercizio in esame c'è stato un aumento di lire 237 mila e diminuzione, per varie cause, di 245 mila. La situazione pertanto al 30 giugno 1919 si chiuse nella somma di lire 404 mila. Le spese per la gestione di tali crediti ascese nell'esercizio in esame a 18 mila lire: la quota dovuta alla Cassa Nazionale per l'invalidità e vecchiaia degli operai, secondo l'art. del Decreto-Legge 16 novembre 1916, ammontò a lire 92 mila.

CREDITO PER CONDANNE DELLA CORTE DEI CONTI

Ammontano a circa 20 milioni, dei quali però 14 sono ormai da considerare come inesigibili e saranno presto annullati.

AZIENDE TERMALI — SALSOMAGGIORE.

L'utile della gestione per l'anno 1918 ammonta a lire 408 mila.

TERME DI MONTECATINI

La quota di utili netti spettante al Demanio per la gestione sociale 1918 delle Regie e Nuove Terme di Montecatini ammonta a lire 146 mila, somma che è stata accantonata per le ingenti spese di miglioramento.

Ed ecco infine i risultati per l'esercizio 1918-919 dell'azienda speciale dell'*Asse Ecclesiastico*. Essa concorse nelle entrate accertate per l'eserc. 1918-919 con la somma complessiva di oltre un milione, costituito, per 330 mila lire, da redditi patrimoniali, e per 610 mila lire dal prezzo ricavato dalla vendita di beni, nonchè dalla tassa straordinaria del 30%, e dalla tassa ed altri corrispettivi per lo svincolo e rivendicazioni dei Benefici e delle Cappellanie in lire 70.000 circa.

Nei prossimi articoli esamineremo le risultanze per l'esercizio 1918-919 delle tasse di registro, di successione, di bollo, ecc.

Commissariato Gen. dell'emigrazione

Il Commissariato generale della emigrazione, con una lettera inviata agli Istituti interessati illustra gli scopi dell'Ente sorto per costituire, con capitale italiano, imprese di colonizzazione nei paesi esteri che hanno maggior bisogno della nostra mano d'opera sia per l'interesse diretto ed immediato che essi possono avere per creare nuovi centri di assorbimento delle nostre masse lavoratrici, sia per l'interesse che ha il nostro Paese di estendere la propria influenza economica, politica e morale in determinate regioni.

L'Ente vuole evitare il pericolo che nascerebbe da una inorganica e saltuaria serie di sforzi isolati, spesso contraddittori fra loro e quasi sempre insufficienti; e perciò intende raggruppare le varie energie capitalistiche e studiare e finanziare dei progetti concreti ed organici di colonizzazione, d'accordo e col concorso del Commissariato generale dell'emigrazione in quanto tali iniziative italiane possono avere ripercussione sul movimento emigratorio.

Nella prima fase di lavoro entra in funzione un *Sindacato di studi* avente per iscopo di proporre e rilevare in quali territori ed in quali condizioni possano ottenersi ed acquistarsi concessioni per imprese di colonizzazione ed anche per l'impianto e per lo sfruttamento di industrie, in cui la mano d'opera italiana possa essere convenientemente e largamente impiegata. Oltre alle Banche, alle grandi industrie, alle Compagnie di Navigazione, agli Istituti Industriali e Commerciali, sono chiamati a partecipare agli studi per l'esecuzione dei progetti concreti, anche i rappresentanti delle Organizzazioni e dei Sindacati operai e delle Cooperative di lavoro, inquantochè l'Istituto da crearsi non deve avere carattere prevalentemente capitalistico, ma deve divenire una istituzione d'interesse nazionale e sociale.

A far fronte alle spese inerenti a questa prima fase dell'attività del costituendo Istituto si provvede con un fondo raccolto per un terzo fra le Compagnie di Navigazione Nazionali, e per gli altri due terzi fra i principali Istituti bancari e gli Enti Industriali e Commerciali che vogliano secondare l'iniziativa del Commissariato.

La costituzione del Sindacato di Studi non implica responsabilità d'impegno per i sottoscrittori di concorrere a suo tempo, alla costituzione dell'Istituto di Colonizzazione che si vuole fondare. Il Sindacato di Studi deve proporre ed esaminare i progetti di colonizzazione che gli verranno sottoposti, e deve provvedere all'invio di fiduciari e di tecnici nelle diverse regioni nelle quali si riterrà opportuno di avviare la nostra emigrazione e di costituire le imprese agricole, industriali, estrattive, commerciali che appariranno destinate a successo.

Proprio in questo tormentoso e difficile momento della vita nazionale non sfuggirà ad alcuno l'alta importanza sociale ed economica, che può avere l'Istituzione che si intende creare. Si tratta infatti, di fornire alla nostra emigrazione un impiego utile e rimunerativo associandola al capitale e alla direzione tecnica nazionale da cui deve attendersi migliore trattamento e maggiori garanzie che dagli stranieri; si tratta di non lasciare sparpagliare per il mondo sotto la forma esclusiva di operai salariati del capitale straniero, ma di costituire delle vere e forti collettività organiche applicando su vasta scala il sistema cooperativo, si tratta, altresì di trovare all'industria italiana nuovi sbocchi e nuovi mercati, diffondendo la conoscenza dei nostri prodotti, procurando all'economia nazionale materie prime e di consumo di massima necessità.

Propositi di questa natura, che contribuiscono anche alla prosperità dei paesi d'immigrazione, non possono lasciare indifferenti coloro i quali hanno vivo il senso dell'interesse nazionale e desiderano vedere la influenza italiana all'estero svilupparsi con sistemi moderni di fecondo lavoro.

E' tempo ormai che la nostra emigrazione rappresenti una forza economica e nazionale che ridondi a maggiore vantaggio di se stessa e a vantaggio del nostro paese e ne accresca il prestigio all'estero.

NOTE AGRARIE

UN PENSIERO DI TEOFRASTO

« Vero è che più che dalla terra è dall'annata che dipende il buon raccolto, ma è anche vero che l'agricoltore sapiente possiede molte risorse per opporsi ai difetti di un'annata cattiva ».

FAME DI TERRE?

Nel Lazio assai più che altrove avvengono invasioni di terre. Nè il decreto Visocchi, nè il successivo decreto Falcioni con cui si credette correggere i difetti del primo valsero ad arrestare questo malanno che paralizza tutta la vita agricola della regione. Ad una commissione della « Federazione laziale dell'Agricoltura » della quale lo scrivente faceva parte, tanto il Ministro dell'Agricoltura, quanto il S. Segr. di Stato per l'Interno, promisero una rigorosa applicazione delle sanzioni prescritte in materia per deludere le masse che lo Stato si mantenga acquiescente e tollerante di fronte a questo disordine permanente della vita agricola e sociale. Ed è davvero da augurarsi che alle promesse rispondano i fatti, poichè questa mania delle plebi ubriacate da demagoghi di impossessarsi violentemente di tutte le terre, anche le meglio coltivate, mentre non giova punto alla produzione, crea nel ceto degli agricoltori uno stato d'animo d'incertezza e di sfiducia che porterà ad una vera e propria bancarotta dell'agricoltura.

IL PESO DEL GRANO E LA CONCIMAZIONE

Il grano si cede a peso alla requisizione; onde interessa all'agricoltore che il suo grano pesi per unità di misura, il più possibile. Ora ciò si raggiunge colla concimazione chimica. Da uno esperimento eseguito è risultato che col concime chimico oltre che aumentare di circa 1/3 il prodotto questo pesava 79 chili per ettolitro mentre il grano del vicino campo non concimato ne pesava 75. 34 chil. in più per ettolitro si debbono al concime.

UNA CURA RADICALE E SICURA DEI VINI DIFETTOSI

Chi possiede vini difettosi, vini cioè che han sapori disgustosi di muffaticcio, marcigno, secco ecc. ha in questo momento il mezzo più potente e più sicuro per guarirli. Il mezzo consiste nella rifermentazione su *vinacce* vergini. Si può farla tanto nei tini che nelle botti. Un buon *cappello* di vinacce basta a fare sparire questi gravi difetti. Se non basta una rifermentazione se ne fa una seconda.

BREVI NOTIZIE

Il Min. dell'agricoltura ha pubblicato il nuovo testo unico delle leggi e decreti sull'irrigazione.

— A Correggio si è costituita una nuova cantina sociale che lavorerà 15 mila ettolitri di vino.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Sig. D. S. Serravalle. — Il grano se si semina alla *volata* ne occorrono dai 100 a 120 chil. per ettaro; se a *righe* ne bastano dai 90 ai 100.

Sig. F. R., Roma. — Le falce americane per [illegible] basta siano lunghe 30-35 cent.

Avv. S. P., Ariccia. — Causa l'alta temperatura quest'anno convien fare fermentazioni brevi non più di 8-10 giorni ed in tini chiusi.

Camillo Mancini.

Cronaca russa

La rivista *The New Russia* di Londra, esaminando i nuovi rapporti russo-polacchi, osserva fra l'altro che il successo del maresciallo Pilsudsky a Riga rappresenta la tomba delle belle promesse del Governo di Varsavia di combattere il bolscevismo asiatico per salvare la civiltà europea. La Polonia preferisce ora l'eterno caos bolscevico alla resurrezione della Russia in uno Stato nazionale. Perchè nessun governo russo potrà mai riconoscere l'accordo di Riga, secondo il quale il diplomatico bolscevico Joffe concede ai polacchi una frontiera che supera di 160 chilometri in profondità — nel territorio puramente russo — quella stabilita nel 1919 dal Consiglio Supremo. I polacchi ben pensanti — soggiunge la rivista — capiscono bene che il successo di Riga è un successo provvisorio, ottenuto grazie alla disperata situazione del Governo dei *Sovieti* di fronte alla vittoriosa avanzata del gen. Wrangel.

— Questa avanzata, per contro, dà preoccupazioni al *Matin*, perchè il generale ha poco carbone e pochi quattrini. L'occupazione del Donetz è per Wrangel una questione di vita o di morte, ma senza l'aiuto franco-britannico egli corre un grave rischio strategico. Il giornale invita la Missione *francese* di Tiflis a passare dall'osservazione all'azione, a sollevare cioè tutte le popolazioni caucasiche in favore del gen. Wrangel ed a liberare Baku e i suoi petroli dal controllo bolscevico. « Dei petroli di Baku — dice il giornale — abbiamo un bisogno urgente »....

— Le sollevazioni anti-bolsceviche intanto continuano. Si ha da Stoccolma che ad Arcangelo regna il terrore rosso più atroce: arresti ed esecuzioni proseguono in massa; numerose donne sono state messe in prigione.

— Gli agenti bolscevichi distribuiscono ai soldati russi internati in Germania il testo del telegramma di Trozki-Bronstein, nel quale il « generalissimo » promette il prossimo ritorno in Russia e chiede di non dimenticare che la maggioranza del popolo tedesco, perseguitato dall'Intesa, ammira la Russia sovietista....

— Non l'ammirano puttroppo i socialisti francesi Inghels e Marquet. Anzi, ritornati dall'ex-Impero degli Zar, essi hanno dichiarato che la rivoluzione russa ha avuto due conseguenze: « l'immoralità più assoluta e la più nera miseria ». Cosicchè l'Europa dovrebbe ben guardarsi da simili rivoluzioni....

— L'oro *escamoté* ai bolscevìki dal Kaiser a Brest-Litovsk non insegna.

La *Rzeczpospolita* afferma che la Delegazione polacca ha chiesto al Governo dei *Sovieti* 200 milioni di rubli in oro e che Lenin, per mezzo del « diplomatico » Joffe, ha offerto 50 milioni. La somma esatta però dell'oro che deve passare alla Polonia sarà stabilita nel trattato di pace.

— Le proteste polacche non hanno commosso soverchiamente il Governo dei *Sovieti*. La *Verità*, organo ufficiale di Lenin, dichiara che la pace russo-polacca è nonostante tutto una grande vittoria dei *Sovieti*, avendo i polacchi accettato condizioni più sfavorevoli di quelle offerte loro nel mese di aprile.

Questa « grande vittoria » bolscevica — osserva il giornale — è tuttavia offuscata dal desiderio della Polonia di essere Stato-cuscinetto tra la Russia e la Germania.

Anche in un discorso tenuto a Mosca il 15 corr. Lenin ha voluto manifestare la propria contentezza. « La nostra causa — ha detto egli — rimane buona ed invincibile. Le condizioni economiche del mondo intero indeboliscono i nostri nemici mentre ci rendono di giorno in giorno più forti ».

— Si ha da Mosca che il conte Palen sta riunendo il rimanente dell'esercito del gen. Judenitsc in Livonia con l'intento di cooperare alle operazioni del gen. Wrangel.

— Il *Temps*, raccontando la triste storia della riserva aurea dello Stato russo (160 milioni di sterline alla vigilia della guerra) riserva della quale rimane la sola memoria, osserva che i bolscevichi, dopo la disfatta sul fronte polacco non hanno se non un'idea sola: di impadronirsi dei residui dell'oro, dei gioielli, e di altri oggetti preziosi per mandarli in Isvezia e in Inghilterra, sperando così di assicurarsi una vita « dorata » nell'esilio....

E' strano che sotto il regime bolscevico si lavori poco persino nelle miniere dell'oro: nel 1919 queste miniere fruttarono 9 milioni di sterline mentre attualmente danno appena 2 milioni.

— Massimo Gorki ha scritto nuovamente a Lenin una coraggiosa lettera contro l'arresto di parecchi scienziati russi come Delp, Ossipow, Oldenburg, Grimm e Busch. Egli dice che la rivoluzione ha senso sociale soltanto se favorisce lo sviluppo delle forze intellettuali. Gli scienziati vanno bene trattati, e ciò è tanto più necessario in un paese in cui i diciassettenni si sciupano nella guerra civile. In questo modo si taglia la testa al popolo. Non c'è speranza di vittoria se il fiore della civiltà è reciso. Questo metodo è prova solo di stanchezza e di debolezza e del desiderio di vendicarsi della nostra propria incapacità.

Gorki sa che Lenin gli farà la solita obiezione: Chi non è con noi è contro di noi; i neutrali sono pericolosi. Si risponde che, in maggioranza gli scienziati sono neutrali di obiettivi come lo è la scienza; essi sono uomini apolitici, vecchi e malati la più parte. Il carcere li ucciderà, giacchè la fame li ha già resi esausti.

« Vladimiro Ulianoff – conclude Gorki – io mi pongo dalla loro parte; preferisco il carcere alla complicità del silenzio, all'assassinio delle maggiori intelligenze. I rossi sono come i bianchi; nemici del popolo. Spero che mi abbiate capito ».

CRONACA DI ROMA

IL COMIZIO ELETTORALE all' Augusteo

L' « Augusteo » era ieri sera gremito per il comizio indetto dall' « Unione per le elezioni amministrative ».

Alle 21.30 l'on. Bergamini, assumendo la presidenza dell'adunanza ha ringraziato gli intervenuti notando come il loro numero sia ara sicura del trionfo dell'ordine sull'invadente convulsione bolscevica.

Ha quindi presentato gli oratori: Vico Pellizzari, Gaetano Grisostomi, Antonello Caprino e Gino Bandini, i quali hanno spiegato la ragion d'essere dell'« Unione ».

Essa — hanno detto — è composta di persone e di associazioni che un tempo hanno militato in campi diversi ed hanno seguito differenti vie politiche.

Ora, però, di fronte al pericolo che minaccia e insidia la Patria, hanno sentito la necessità di unirsi e coalizzarsi per fronteggiarlo.

I discorsi sono stati tutti accolti da vive approvazioni.

Si è gridato ripetutamente e con entusiasmo: *Abbasso il socialismo!*

Tra gli intervenuti abbiamo notato: l'on. Barzilai, gli ass. comunali Leonardi e Valli, il cons. com. Foschi, il gen. Bompiani, il prof. Orrei, il comm. Ponti, il cav. Severini, Riccardo Caretti, De Paoli, Azzarelli, pres. dell'Ass. negozianti fornai, Romolo Capocaccia.

Notate altresì le rappresentanze delle associazioni: M. A. impiegati subalterni del Comune di Roma, Associazione fra i romani, Lega Navale, Associazione « Roma Monarchica », Miglioramento Celio, Circolo Enrico Toti.

Dopo il Comizio, che è terminato alle 24 oltre un migliaio di elettori si sono uniti in corteo e si sono avviati per il Corso Umberto al canto degli inni patriottici e alle grida di: *Viva l'Italia! Viva Roma liberale!*

La dimostrazione, cui ha assistito la cittadinanza con grande simpatia, si è sciolta senza incidenti in piazza Colonna.

Il comizio ha costituito una solenne affermazione della volontà dei cittadini di fronteggiare il 31 ottobre, con tutte le forze dell'ordine, i nemici della società e della famiglia.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Guglielmo van Rossum, prefetto di prop.; mons. Agostino Doutenevill, arciv. di Tolemaide, sup. gen. degli Oblati di Maria Immacolata, con i componenti il Cap. Gen.; mons. Giorgio Guertin, vescovo di Manchester; mons. Tranquillo Guarneri, vescovo di Acquapendente; mons. Gustavo Matteoni, vescovo di Grosseto; il sig. Enrico Carton de Wiart, min. di Stato, vice pres. della Camera dei Rappresentanti del Belgio; P. don Pietro Bastien O. S. B. il P. Bonaventura Rossetti, O. P. M., pref. Ap. di Rodi; il N. U. Luigi Bucchi-Accica, con la consorte e alcuni parenti.

La « Croce al merito » cilena a mons. Cerretti e Tedeschini — Il Pres. della Rep. del Cile ha conferito a mons. Bonaventura Cerretti, arcivescovo di Corinto e segr. della S. C. degli affari ecclesiastici straord. e a mons. Federico Tedeschini, sost. della Segr. di Stato, la Croce al merito di prima classe, in riconoscimento dei meriti loro personali e dell'abilità spiegata nel disimpegno delle loro alte funzioni.

ARRIVI E PARTENZE. — Il Sottosegr. di Stato alle Belle Arti, on. Rosadi ha fatto ritorno ieri sera.

— Ieri sera è partito il Sottosegr. di Stato al Lavoro, on. Longinotti.

S. P. Q. R.

CORSO TEORICO PRATICO PER OPERAI GASSISTI — Dalle 19 alle 21, nella Scuola Comunale Serale degli Artieri in via S. Basilio 51, sono aperte le iscrizioni al corso biennale terorico pratico per Operai Gassisti, istituito dal Comune di Roma col concorso della Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma.

Gli esami di riparazione e di ammissione si faranno nell'ultima decade di ottobre. Le lezioni saranno date di sera presso la suindicata Scuola degli Artieri ed avranno principio il 3 Novembre.

Per l'ammissione al primo anno di corso (corso preparatorio) si richiedono i seguenti documenti:

1. Certificato di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuto i 15 anni di età.

2. Certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco.

3. Licenza elementare o licenza della Scuola complementare serale ovvero un titolo di studio equipollente. In mancanza di esse il candidato dovrà assoggettarsi ad un esame d'ammissione.

4. Certificato di subita rivaccinazione, in data non anteriore al 1° Gennaio c. a.

5. Certificato della Ditta da cui l'aspirante dipende, comprovante la di lui qualità di operaio gassista.

Per l'ammissione al secondo anno di corso (corso superiore) occorre di aver conseguita la promozione dalla classe precedente o superare il relativo esame. Gli alunni esterni alle Scuole Artieri dovranno inoltre presentare i documenti richiesti per l'ammissione al 1° anno di corso.

Gli alunni sono tenuti anche al pagamento di una tassa annua di L. 10 che verrà pagata metà all'atto dell'iscrizione e l'altra metà entro il mese di Aprile, salvo le esonerazioni di cui alla speciale convenzione fra il Comune e la Società Anglo-Romana.

Saranno ammessi di preferenza gli operai dipendenti dalle Aziende del Comune di Roma e della predetta Società Anglo-Romana

Gli allievi che al termine del corso superiore saranno approvati negli esami di licenza, conseguiranno il certificato professionale che costituirà un titolo di preferenza per l'ammissione nelle officine della società Anglo-Romana d'illuminazione e in quelle del Comune di Roma.

Per ulteriori notizie e schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della scuola, dalle 19 alle 21.

CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER L'ASSISTENZA CIVILE PER L'ANNO 1919. — Il Sindaco rende noto che la matricola definitiva del contributo straordinario per l'assistenza civile dell'anno 1919, compilata dalla Commissione di cui all'art 117 del regolamento esecutivo della Legge comunale e provinciale, in base alle disposizioni contenute nel decreto luogotenenziale 5 maggio 1918, n. 666, trovasi depositata presso l'Ufficio Comunale Imposte e Tasse, in via delrcampidoglio n. 10, ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi, a cominciare da oggi, esclusi i festivi dalle 9 alle 15.

SCUOLA SERALE OPERAIA DI ELETTROTECNICA. — Dalle ore 19 alle 21 nella Scuola degli Artieri *Galileo Ferraris* in via S. Basilio, n. 51 sono aperte le iscrizioni alla scuola serale operaia d'elettrotecnica, istituita dal Comune di Roma con il concorso della Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma.

Gli esami di riparazione e di ammissione si faranno nell'ultima decade di ottobre. Le lezioni avranno principio ai primi di novembre.

Per ulteriori notizie e schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della scuola, dalle 19 alle 21.

I FUNERALI DEL CONTRAMM. VERGARA. — Un vero attestato di stima e d'affetto alla memoria del defunto, sono riusciti i funerali del contramm. Vergara la cui tragica fine narrammo l'altro giorno.

La salma dalla camera mortuaria del Policlinico è stata trasportata alla Chiesa del S. Cuore in via Marsala, da dove, dopo l'ufficio funebre, ha proseguito per il Verano.

Il carro era circondato da uscieri del Banco di Napoli con torcie; lo precedevano una compagnia d'onore della R. Marina e un plotone dell'81° Fanteria con musica e bandiera. Nel corteo notati: il gen. Pugliese comand. la divisione, il gen. Martinengo, gli ammir. Chelotti e Marini, il gen. del genio navale Ripa di Meana e numerosi altri ufficiali superiori.

IN MEMORIA DEI BERSAGLIERI DI SCIARA SCIAT. — Domani alle 9.30 verrà apposta una corona d'alloro alla lapide che sulla facciata della Caserma Lamarmora onora la memoria dei 300 bersaglieri del 2° reggimento che eroicamente caddero a Sciara Sciat. La corona è fatta con il ricavato di un legato che il popolo di Trastevere ha lasciato al Museo storico dei bersaglieri per onorare l'eroica ricorrenza.

ESAMI DI MESSO ESATTORIALE. — Nel venturo mese di dicembre avranno luogo, presso le Procure del Re dei tribunali civili della provincia, gli esami di abilitazione alle funzioni di messo esattoriale. Per prendervi parte è necessario produrre — non oltre il 15 novembre prossimo apposita domanda corredata dei documenti richiesti dal R. D. 9 novembre 1902 n. 489 alla competente R. Procura

LA CONFERENZA DEL DUCA DEGLI ABRUZZI Ricordiamo che domani 23 corr. alle 16 S. A. R. il Duca degi Abruzzi parlerà sul tema · *Impressioni sulla Somalia italiana* nei locali dell'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana (piazza in Lucina, 4, p. p.)

PER LA COOPERAZ. MONTANA-FORESTALE. — Ha avuto luogo presso la sede della « Federazione Pro Montibus » una importante adunanza avente per oggetto l'esame del nuovo disegno di legge elaborato dall'on. Micheli min. per l'agricoltura, in rapporto specialmente alla cooperazione montana forestale.

Erano presenti l'on. Ruini, l'on. Martini, l'on. Samoggia, l'avv. R. Chiri, l'avv. G.G. Bolla ed altri.

Furono discussi particolarmente i lati del disegno di legge riguardanti la facoltà di esercitare il credito forestale e montano da concedersi agli Istituti di Credito agrario e popolare e all'istituto naz. della cooperazione, l'individuazione della cooperazione montana, la concessione alla stessa di un credito a buon mercato ed a lunga scadenza, l'incoraggiamento alla cooperazione montana con l'assistenza tecnica ed agevolazioni fiscali dirette ed indirette.

Così il problema della nostra montagna in cui sono in giuoco da una parte l'interesse pubblico dello stato e dall'altra quello dei singoli piccoli proprietarii venne prospettato sotto il suo più naturale aspetto con l'affermata necessità di ricorrere per risolverlo al metodo cooperativo.

PER IL PORTO DI OSTIA NUOVA. — La *Gazz. Uff.* di ieri pubblica la legge in cui viene convertito il decreto luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1069, riguardante il porto di Nuova Ostia.

DELIZIE TRAMVIARIE. — Parecchi assidui ci scrivono lamentando la deficienza delle vetture tramviarie nella linea n. 14. E non hanno torto, poichè mentre le vetture della linea 16 attraversano spessissimo il traforo, quelle della linea 14 passano raramente, e quando passano sono così stipate di folla e i montatoi così *aggrappolati*, che non è possibile trovarvi posto. Giriamo le lagnanze della cittadinanza alla direzione dell'Azienda tramviaria municipale, ricordandole che la linea n. 14 pone in comunicazione la Barriera Trionfale con la stazione ferroviaria di Termini, il che in lingua povera significa che attraversa tutta Roma.

MARINETTI, FOLGORE, AUGUSTA COEN ALLA « CASA D'ARTE ITALIANA ». — Con una geniale e simpatica festa d'arte s'inaugurerà sabato 23 alle 18 la nuova stagione alla « Casa d'arte italiana » (v. Tritone, angolo Due Macelli) diretta da Prampolini e Recchi. Marinetti terrà una conferenza sintetica sul movimento d'avanguardia, Luciano Folgore dirà alcune sue liriche grottesche, infine la nota pianista romana Augusta Coen suonerà al piano musica d'oggi. La galleria nuovamente decorata dal Prampolini – raccoglie oltre 60 quadri del « November Gruppe » che é il gruppo più rappresentativo della nuova scuola espressionista; nella saletta gialla Vittorio Orazi ha formato una piccola libreria di opere modernissime rare.

FESTE A PORTA MAGGIORE — Domenica la società pro Quartiere di Porta Maggiore festeggerà l'inaugurazione della bandiera sociale e l'illuminazione elettrica del popolare rione.

Alla cerimonia interverranno le autorità.

Il programma dei festeggiamenti comprende gare ciclistiche e podistiche, corse nel sacco ed altri divertimenti popolari.

PER L'OSSARIO AL FANTE — Stasera rappresentazione musicale all'Augusteo a totale beneficio dell'Ossario al Fante. La conosciuta valentia degli artisti, la felice scelta del programma promettono uno spettacolo di 1° ordine ed il pubblico romano non mancherà di accorrere numeroso per gustarlo, tanto più sapendo di compiere opera eminentemente patriottica in omaggio alla santa memoria dei combattenti eroicamente caduti per la riconquista dei confini sacri d'Italia.

LA « GUIDO MONACO » ALL'ASS. ARTISTICA. — Domenica prossima alle 21 la Soc. Corale Guido Monaco di Livorno diretta dal m. Domenico Alaleona darà nella sede dell'Ass. Artistica Internazionale in via Margutta un audizione di alcuni cori.

CONGRESSO DEI SUPPLENTI DELLE RICEVITORIE POSTELEGRAFONICHE. — Nei giorni 4, 5, 6, 7, prossimo novembre sarà tenuto in Roma il 1° Congresso degli organizzati al Sindacato Nazionale Supplenti Ricevitorie postali e telegrafiche.

GITE – ESCURSIONI – GARE SPORTIVE

SOCIETA' PODISTICA "LAZIO,,. — Per domenica la « Lazio » ha indetto una gita interessante – libera a tutti – a Subiaco e ai celebri monasteri benedettini.

Partenza dalla staz. di Termini alle ore 7.15. Illustratore il cav. uff. dr. I. Berni.

ASSOC. DI M.S. FRA IMPIEGATI TEATRALI. — Il Consiglio di presidenza dell'Associazione di M.S. fra gl'impiegati teatrali di Roma, stante la malattia di uno dei soci più benemeriti, ha deliberato di rinviare al 7 novembre il banchetto sociale fissato per domenica 24 corr.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il lavoro dei ladri. — Ignoti ladri, l'altra notte, penetrati nel negozio di merceria in via Pr. Amedeo 40, rubarono maglie, oggetti di seta ed altro per un valore di circa 40.000 lire.

— In una stanza dell'albergo d'*Inghilterra*, ieri sera furono rubate circa 25.000 lire di gioielli in danno di Gino Marocco.

— In via del Gallinaccio, l'altra notte fu arrestato Ercole Torti di a. 27 ab. in via degli Appennini 26, perchè sorpreso mentre tentava penetrare nel negozio di motociclette di Alberto Trivellato.

— Ieri alle 14 fu arrestato Giovanni Ciancarelli di a. 18 ab. in via Monte Caprino 40, perchè poco prima insieme ad altre due persone aveva rubato quattro paia di scarpe nel calzaturificio di Del Monte Nicola in piazza Capranica 93.

— L'altra notte, i soliti ignoti ladri, penetrati nel negozio di Augusto Luciani in via Vittoria Colonna 39, rubarono varie paia di calze per circa 10.000 lire

— Dagli agenti del Commissariato dei Monti, ieri furono arrestati Alessandro Lucaferri di a. 26 ab. in via Leopardi 12, Renato Zachetti di a. 19 ab. in via Cavour 182 e Bruno Agreman di a. 25 ab. in via Mecenate 27 perchè autori di vari furti in danno del commerciante Augusto Antilici proprietario del negozio in via dei Serpenti 34.

Improvviso malore. — Ieri mattina, Giovanni Mazzoni di a. 89 ab. in via Alessandria 174, nell'interno della staz. di Termini, fu colpito da improvviso malore. Al Policlinico venne trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio di un'impiegata. — L'impiegata Cesira Pagani di a. 20, ieri alle 18 nella propria abitazione al viale della Regina 87, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando 30 pasticche di chinino. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Avvelenati con i funghi. — Il tappezziere Enrico Balbi di a. 28, Gaetano Combarcoli di a. 63, insieme al figlio Ettore di a. 14, e Michele Angelli di a. 22, ieri nella loro abitazione in via Angelo Secchi 18, dopo aver mangiato dei funghi furono assaliti da forti dolori viscerali. Il primo venne accompagnato al Policlinico e gli altri all'osp. di S. Giacomo. I sanitari riscontrarono a tutti sintomi di avvelenamento e li trattennero in osservazione.

— La domestica Giovanna Pellegrini di a. 21, ieri nella propria abitaz. in via Cavour 1233, dopo avere mangiato dei funghi, fu assalita da forti dolori viscerali. I sanitari dell'osp. della Consolazione la trattennero in osservazione.

Incendio. — Ieri mattina si sviluppò un incendio nel deposito di lignite di una fornace in via Candia. Accorsi i vigili il fuoco venne in breve domato. I danni ammontano a circa 3000 lire.

Sequestro di documenti. — Ieri mattina i Commissari Pennetta e Salvatori della polizia giudiziaria recatisi negli uffici della « Società Granaria » in via delle Convertite hanno sequestrato varii documenti che hanno relazione con la gestione della Società Romana per il formaggio pecorino.

Calmiere sui generi alimentari

Il Sindaco:

Visto il R. Decreto 13 luglio 1919, n. 1146;

Viste le deliberazioni della Commissione Comunale Annonaria; ordina: che sino a nuova disposizione, i prezzi massimi per la vendita all'ingrosso ed al minuto dei generi qui sotto elencati siano i seguenti:

Generi forniti dallo Stato:

	Ingrosso al q.le	Minuto al kg.
Avena	L. 108 —	1.15
Baccalà secco primario	» 560 —	6 —
» morbido primario	» 495 —	5.30
» primario bagnato	» — —	4.80
» morbido prim. bagnato	» — —	4.30
Caffè Santos superiore crudo	» — —	18 —
» » » tostato	» — —	23 —
» Portorico fino crudo	» — —	21.50
» » » tostato	» — —	27.50
» » corrente crudo	» — —	21 —
» » corrente tostato	» — —	26.85
» Moka Hodeida crudo	» — —	21 —
» » Hodeida tostato	» — —	26.35
» Salvador naturale crudo	» — —	19.50
» » naturale tostato	» — —	24.95
» S. Domingo nat. crudo	» — —	20 —
» » nat. tostato	» — —	25.00
Carne suina americana a mezzo sale (prosciutto o spalla) con 20 % d'osso	» 800 —	9 —
Conciatura	» 35 —	— 80
» qualità inferiore	» 25 —	— 30
Farina di frumento (tipo unico all'85 %)	» 70.50	— 80
Farina di granot., al grossista	» 57 —	— 60
Pane in forme non oltre 800 gr.	» — 80 al kg.	— 85
» » 350 gr.	» — 85 »	90 —
» » 150 gr.	» 1 — »	1.05
Grissini fini	» 2.45 »	3.15
Paste alimentari (tipo unico)	» 117 —	1.25
Pasta fresca (tipo all'uovo)	» — —	1.20
La pasta fresca all'uovo (confezionata con le uova) è esente dal calmiere.		
Petrolio (Atlantic) allo stagnone di litri 18 L. 33.50	» — —	2.05 al litro
Pula	» 2 — al q.le	— —
Riso (qualità unica)	» 131.50	1.45 al kg.
Latte evaporato senza zucchero (scatola grammi 500)	L.	2.50 la scatola
Latte condensato zuccherato (scatola grammi 500)	»	3.20 »
Carne americana (scat. kg. 3)	»	16.10 »
» » (» gr. 375)	»	2.25 »
Lingua americana (scat. kg. 3)	»	17.50 »
» americana (scat. gr. 385)	»	2.50 »
» americana (scat. gr. 200)	»	1.50 »
Carne americana affettata (peso netto)	»	6.50 al kg.
Lingua americana affettata (peso netto)	»	7.50 »
Polpettone (scat. gr. 750)	»	4.15 »
» (scat. gr. 300)	»	2.20 »
Salmone (scatola gr. 500)	»	2.55 la scatola

	Ingrosso al q.le	Minuto al kg.
Tonno	L. 1.650 —	22 —
Zucchero comune semolato	» 585 —	6.75
» raffinato a quadretti	» — —	6.30
» di Stato	» — —	8.30

Carni e frattaglie:

		Minuto al kg.
Carne bovina fresca (quarto ant. con 25% d'osso)	L.	7.50
» » fresca (quarto post. con 25% d'osso)	»	9.80
» » senz'osso	»	13.50
Carne bovina congelata (quarto ant. con 25% d'osso	»	6 —
» » congelata (quarto post. con 25% d'osso		7 —
Carne di vitella (quarto ant. con 25% d'osso)	»	9 —
» » (quarto post. con 25% d'osso)	»	11.30
» » senz'osso	»	15.50
Il Lombo ed il Filetto sono esclusi dal calmiere.		
Carne equina fresca senz'osso (quarto anteriore)	»	5.—
» » fresca senz'osso (quarto posteriore)	»	7.50
» » filetto	»	8.50
Frattaglie di bovini:		
Fegato	»	6 —
Milza, cuore e reni	»	5 —
Cervello e schienali	»	9 —
Lingua	»	7.80
Polmone	»	1 —
Trippa	»	2.40
Ovini (compr. gli agnelloni di Sardegna) quarto ant.	»	6 —
» » » » quarto post.	»	7 —

Carne suina fresca:

Lombo e costa spuntata	L.	16 —
Braginole	»	14 —
Salsiccie di 1ª qualità,	»	16 —
» di 2ª qualità	»	14 —
Polpa con 25% d'osso	»	13 —
Polpa senz'osso	»	17 —
Coppa e Testa	»	15 —
Fegato	»	14 —

Consumazioni nei pubblici esercizi:

		Categorie: 1ª	2ª	3ª
Caffè e latte	L.	0.55	0.45	0.40
Gazosa bott. grande	»	—	0.90	0.75
Gazosa bott. a pallottola	»	—	0.45	0.40

N.B. — Nei detti prezzi non sono comprese le mancie.

Combustibili:

	Ingrosso al q.le	Minuto al kg.
Carbone vegetale, in balle (vag. in staz.)	L. 30 —	— —
» vegetale (alla rinfusa)	» 37.50	0.50

Generi di salsamenteria:

	Ingrosso al q.le	Minuto al kg.
Lardo, guanciale, pancetta, ventresca ecc.	» — —	11 —
Salame romano	» — —	20 —
Salametti tipo Fabriano, Corallina	» — —	26 —
Strutto	» — —	10.90
Mortadella	» — —	24 —
Mortadella di Bologna	» — —	30 —
Prosciutto salato	» — —	24 —
Concentrato di pomodoro semplice	» — —	5 —
» di pomodoro doppio	» — —	5.50
Salsa di pomidoro	» — —	4.50

Erbaggi e frutta (si pubblica separata ordinanza di calmiere).

Latte, latticini, formaggi:

	Ingrosso al q.le	Minuto al kg.
Formaggio Asiago	L. 858 —	9.50
» Bel paese	» 720 —	8 —
» Caciocavallo romano	» 1300 —	15 —
» Caciottelle di Urbino e simili	» 520 —	9 —
» Emmenthal, Sbrinz	» 920 —	10.50
» Fontina romana	» 1300 —	15 —
» Gorgonzola	» 775 —	8.40
» Mozzarelle di qualsiasi prov.	» 1100 —	13 —
» Pecorino	» 710 —	8.50
» Provole bianche	» 800 —	8.80
» Provole affumicate	» 870 —	9.80
» Provolone	» 906 — »	10.50
» Scamorza (Marzolina)	» 1000 —	13 —
» Quartirolo	» 620 —	7 —
» Reggiano 1ª qual. o Parmigiano	885 —	10 —
Latte integrato d'importazione (consegna a domicilio) ai grossisti	»	2.30 al doppio litro
Latte di produzione locale (id. id.) ai grossisti	»	2.18 »
Latte produz. locale (id. id.) ai produttori	»	2.18 »
Latte vendita al minuto	»	1.29 al litro

(Il latte municipale è venduto a L. 1.15 al litro).

Olio e aceto:

Olio di oliva o di semi	L. 865 —	8.30 il litro
Olio di semi di 2ª qualità	» 825 —	7.90 »
(comprendente tutto l'olio di semi non fornito dal Governo)		
Aceto di puro vino	»	1 60

Pesce (si pubblica separata ordinanza di calmiere).

Sapone:

	Ingrosso al q.le	Minuto al kg.
Sapone da bucato verde o marmorizzato acidità grassa 55 a 60%	L. 4.75	5 —
Sapone da bucato, verde o marmorizzato, acidità grassa 40 a 46%	» 4.25	4.50

Vivande nei pubblici esercizi (si pubblica separata ordinanza di calmiere.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

TEATRI DI ROMA

« IL MARITO DELLA SIGNORINA » DI G. DREGELY AL « VALLE »

La nuova commedia dell'ungherese G. Dregely: *Il marito della signorina* – rappresentata, iersera, al teatro *Valle*, dalla Compagnia Gandusio, ha ottenuto un successo festosissimo.

E' successo meritato. Che, dato il genere, la nuova comm. é quanto di più grazioso si possa immaginare. Gustosa la trovata; sapientemente e spontaneamente sviluppato l'equivoco che ne deriva; semplice l'architettura nonostante la necessità di tenere sospeso il pubblico ai fini della trovata; brioso il dialogo... e, quel che anche conta, moralissima la vicenda. C'é in questo *Marito della signorina* bel buon Bisson non deformato dall'imitazione e dalla velleità di strafare. E c'é anche una festevolezza tutta propria, che infonde all'innocente intreccio un'atmosfera quasi di realtà. Il quale intreccio a essere raccontato perderebbe le sue qualità migliori. Consigliamo, perciò il pubblico ad ascoltarlo dalla viva voce degli attori che hanno recitato, iersera, con una vivacità e un affiatamento incomparabile. Delizioso il Gandusio, ottimo l'Almirante. Composta la Pina.

— Questa sera prima delle repliche che saranno numerose. **u. f.**

LA SERATA DI A. DE SANCTIS ALL'« ARGENTINA »

Teatro gremitissimo ed elegantissimo, come prevedevamo. Se l'*Argentina* avesse potuto contenere doppio, il triplo degli spettatori, la sala sarebbe stata egualmente ricolma. Alfredo De Sanctis ha constatato una volta ancora ieri sera quale e quanta ammirazione abbia saputo conquistare durante la sua breve permanenza al nostro teatro comunale.

Egli che aveva scelto, per l'occasione, il vecchio lavoro di Fabre: *Il colonnello Bridau* fu davvero un tipo autentico di soldato generoso ed energico, un interprete superbo. Il pubblico applaudì con fervore di entusiasmo questo grande artista – nato per suscitare le più vive sensazioni – sottolineando con mormorii di ammirazione le varie battute, nelle quali l'interprete, plasmando il personaggio con tutte le sue straordinarie risorse, diede ad esso – come al solito – un'anima piena e fremente di vita.

Dopo il terzo atto gli furono offerti molti e splendidi fiori, mentre veniva fatto segno ad una dimostrazione cordialissima. Fu coadiuvato degnamente dal Bissi, dalla Rissone e dagli altri principali interpreti.

– Questa sera si darà la penultima novità della stagione: *Pasteur*, 5 quadri di Sacha Guitry.

Costanzi. — Le accoglienze veramente entusiastiche che la signora Baldassarre-Tedeschi ha avute ieri sera per lo spettacolo dato in suo onore con *Wally*, non potevano essere più spontanee e più calorose.

Il pubblico che gremiva la grande sala, ha voluto mostrare alla brava artista, insieme con la propria simpatia, il suo gradimento per l'arte squisita con cui ha reso la eroina del Catalani.

Gli applausi dopo la romanza sono stati calorosi e hanno interrotto la brava cantante durante lo spettacolo; alla fine di ogni atto numerose chiamate l'hanno salutata al proscenio.

Alla signora Baldassarre-Tedeschi sono stati offerti doni e fiori.

Stasera riposo. Domani prima della *Fata delle bambole* ballo comico del m. Bajer, messo in scena da un coreografo, che ha un'anima d'artista: dal sig. Armando Beruccini.

Il corpo di ballo è stato scelto fra i migliori elementi e prima ballerina sarà la signora Rinetta Mandrini.

Il ballo sarà preceduto dai *Pagliacci* che avrà per interpreti i sigg. Cortis, Marmora, Smeraldi ecc.

Dirigerà il m. Pietro Cimara.

Domenica due spettacoli: in quello diurno *La fata delle bambole* e i *Pagliacci*; in quello serale si darà l'*Otello* con il tenore Paoli.

Intanto si attende alle prove dell'*Amico Fritz* che andrà in scena martedì venturo.

Quirino. — *La casa delle tre ragazze* continua la sua fortunata serie di repliche. Anche ieri sera per la 25ª replica il teatro era affollatissimo, e le vicende comico-sentimentali di Franz von Schubert valsero applausi e chiamate a tutti i valorosi interpreti della gentile operetta.

Questa sera e Domenica, nelle due recite, ultime repliche.

Morgana. — Questa sera alle 21, prima della *Forza del destino*. Esecutori principali: Laura Gagliardi (*Eleonora*), Tina Benedetti (*Preziosilla*), Armando Caprara (*Don Alvaro*). Direttore d'orchestra il m. Riccardo Santarelli.

Nazionale. — Stasera *Madama di Tebe*. Prossimamente: *Dove canta l'allodola*, ultimo lavoro di Lehar, pel quale é grande l'aspettativa.

Eliseo — Teatro affollatissimo per la prima di *Cinema Star*, della quale la « Novissima » ha dato una accurata interpretazione per affiatamento e per sontuosità di costumi e di scenari. La Ferrante, mirabile protagonista, la Dorini, il Pietromarchi, l'Avanzini, s'ebbero meritati applausi e varie richieste di *bis*. – L'operetta si replica questa sera a grande richiesta e si replicherà per varie altre sere.

Manzoni. — Vincenzo Scarpetta sarà questa sera il protagonista della commedia di sua composizione *Il signore del cinematografo*. Domani sera prima rappr. della commedia di E. Scarpetta: *Cane e gatto.*

Kursaal. — Oggi due grandi spettacoli con nuovo e variato programma.

Sala Umberto

TECLA SCARANO ebbe ieri sera entusiastici applausi. Ottimo e con successo tutto il programma composto di numeri veramente straordinari.

Apollo

Il successo della « rievocazione » di antiche canzoni napolitane si mantiene sempre vivo e costante, per merito sopratutto dei valorosi interpreti ISABELLA VALPRATO, cav. ADOLFO NARCISO, tenore LAGANA' ed altri. L'artistico spettacolo è preceduto da un grande spettacolo di Varietà, nel quale primeggiano ENIGMA, i celebri danzatori CASSIANO HAMILTON, l'elegantissima CLARETTA FREDY, la stella eccentrica, BONNARD, ecc.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La casa delle tre ragazze*, ore 21.
Argentina. — *Pasteur*, ore 21.
Valle. — *Il marito della signorina*, ore 21.
Nazionale. — *Madama di Tebe* ore 21.
Adriano. — Proiezioni cinematografiche, ore 17.30 e 21.30.
Manzoni. — *Il signore del cinematografo*, ore 21.
Eliseo. — *Cinema Star*, ore 21.
Morgana. — *Forza del destino*, ore 21.
Kursaal. — Circo equestre Bisini, ore 16.30.
Metastasio. — Spettacolo variato.

Cinematografi

CORSO CINEMA. — *La Principessa Giorgio*, con Francesca Bertini.
CINEMA OLYMPIA. — *Il cuore di Roma*, con Amleto Novelli.
CINEMA ORFEO. — *I due mariti di Ruth* interprete: Henny Porten.

Informazioni e ultimi dispacci

Infame campagna contro la Finanza e l'Economia della Nazione

E' di pubblica ragione il fatto che il Comitato dell'Unione Sindacale Italiana, nella sua ultima riunione di Bologna, ha, fra l'altro, stabilito di iniziare una attiva ed estesa propaganda all'estero, e specialmente nei centri ove affluisce e si agglomera la nostra popolazione emigrata, affinchè i nostri connazionali residenti all'estero desistano, d'ora in avanti, dal rimettere in Italia quelle somme che rappresentano i preziosi risparmi, frutto del loro lavoro.

Non v'è quindi chi non veda in questi malsani propositi l'obliqua intenzione di inaridire la fonte delle rimesse di danaro dall'estero, delle quali tanto il Tesoro e l'economia generale del Paese hanno beneficiato e sulle quali si ripone fiducia per non inasprire ancora l'elevato costo dei cambi.

Torna quindi necessario porre in guardia le masse operaie che si trovano all'estero, o che sono in procinto di recarvisi, affinchè non cadano sotto la nefasta suggestione di mestatori irresponsabili per i quali è grande gioia vedere la rovina della nostra Italia, e la realizzazione degli utopistici sogni del più aberrante anarchismo.

Il ritorno del Pres. del Consiglio

TORINO, 21. — Stamane l'on. Giolitti accompagnato dal comm. Lavagna e dal dr. Mattoli è giunto da Cavour alle 9.50. Egli è sceso all'*Hotel Bologna* dove attendevalo il Ministro degli Esteri on. Sforza arrivato stanotte da Massa.

L'on. Sforza ha avuto col Presidente del Consiglio un lungo colloquio che è durato fino alle 11.10.

Indi l'on. Giolitti ha ricevuto l'amministratore delegato dimissionario della « Fiat » comm. Agnelli, il Sottosegretario di Stato alle Finanze on. Bertone, il Prefetto e altri personaggi.

Egli domattina ripartirà per Roma alle ore 20.25.

***

E' confermato dunque che il Presidente del Consiglio sarà di ritorno a Roma sabato, alle ore 10.55.

L'on. V. E. Orlando nel Brasile

(S) RIO JANEIRO, 21. — Al suo arrivo a bordo del *Lutetia* l'on. Orlando, ambasciatore straordinario d'Italia, è stato salutato dalle salve della corazzata italiana *Roma* e dei forti che si trovano all'entrata della baia. L'on. Orlando si è recato subito a bordo della corazzata *Roma* ove ha ricevuto una delegazione della colonia italiana e le Commissioni del Senato e della Camera che gli hanno dato il benvenuto.

RIO DE JANEIRO, 21. — (*A. A.*). — Le accoglienze delle autorità e della cittadinanza all'on. Orlando sono state e sono improntate a cordiale effusione.

Oggi l'Ambasciatore Straordinario del Re d'Italia è stato ricevuto con grande cerimonia dal Presidente della Repubblica presenti le Case Civili e Militari e le rappresentanze del Senato e della Camera.

L'on. Orlando ha esposto lo scopo della sua missione mirante a facilitare il movimento economico italo-brasiliano e a render sempre più efficace la cooperazione tra italiani e brasiliani nei campi del lavoro e quindi ha consegnato al Presidente della Repubblica la lettera autografa del Re d'Italia. In tale lettera redatta in termini affettuosissimi il Re dice di non aver voluto ritardare più oltre a manifestare al Presidente del Brasile, i suoi cordiali sentimenti memore della visita ricevuta l'anno scorso dal Presidente stesso e dalla sua famiglia; fa voti perchè i legami tra l'Italia e il Brasile divengano sempre più intimi e dichiara di non aver rinunciato al proposito di una sua visita al Brasile che intende realizzare non appena le cure dello Stato lo permetteranno.

Il Presidente della Repubblica ha risposto assicurando che l'on. Orlando troverà nel Governo brasiliano le migliori disposizioni a collaborare per l'intesa fattiva fra le due nazioni e si è detto profondamente grato per l'attestazione di particolare amicizia rivoltagli dal Re d'Italia e ha concluso formulando i voti per la prosperità d'Italia e dei suoi Sovrani.

I giornali commentano con viva simpatia i discorsi del Presidente della Repubblica e dell'on. Orlando.

Durante la traversata dell'Atlantico l'on. Orlando al passaggio della corazzata brasiliana *San Paolo* recante a bordo i Sovrani del Belgio in viaggio di ritorno in Europa fece loro pervenire il suo rispettoso saluto.

Il carbone per l'Italia

La Commissione delle riparazioni ha determinato la quota del carbone tedesco da assegnarsi all'Italia per il mese di novembre in tonnellate duecentonovemila, di cui centoventinovemila dalla Ruhr e ottantamila dalla Slesia.

SENATO DEL REGNO

IL DUCA CARAFA D'ANDRIA

In una casa di salute a Bologna è morto il duca Riccardo Carafa d'Andria, una delle più spiccate e stimate individualità del mondo liberale napolitano.

Nato a Civitanova del Sannio (Campobasso) il 29 marzo 1832, risiedeva a Napoli. Fu creato senatore per censo, nel novembre del 1913.

A Napoli era notissimo per le molte e importanti cariche pubbliche ricoperte. Uomo integro, fermo carattere, lascia di sè largo rimpianto.

CAMERA DEI DEPUTATI

In una riunione tenuta da alcuni deputati socialisti aderenti alla frazione centrista, tra i quali Morgari, Musatti, Casalini, Brunelli, Dagoni, Zibordi, Agostinone, Buozzi, Todeschini, Riboldi, fu esaminata la situazione politica interna.

Prima che l'adunanza si sciogliesse, l'on. Morgari si allontanò e partì per Firenze, sembra allo scopo di informare la Direzione del partito colà riunita.

L'Ambasciata di Germania a Roma

L'Ambasciata di Germania comunica: — Il giornale *Echo de Paris* pretende che l'Incaricato d'Affari di Germania non abbia lasciato biglietti da visita presso alcuni Ambasciatori dell'Intesa a Roma, ed avrebbe rifiutato di essere loro presentato anche incontrandoli presso Ambasciatori neutrali.

Viene esplicitamente dichiarato che l'Incaricato d'Affari di Germania ha rilasciato personalmente biglietti da visita presso tutti gli Ambasciatori e Ministri dell'Intesa. Una sola volta incontrò presso terzi rappresentanti delle Potenze già amiche, ed ebbe occasione di fare la conoscenza personale della maggior parte di essi. Ambasciatori dei Paesi nominati dall'*Echo de Paris* non si trovarono presenti contemporaneamente all'Incaricato d'Affari stesso.

Per quanto si riferisce al nuovo Ambasciatore, questi non ha ancora potuto far visite ufficiali, non essendo stato ancora possibile presentare le credenziali a S. M. il Re d'Italia, attualmente assente da Roma. Egli però, in forma privata, ha fatto visita agli Ambasciatori presenti a Roma, e prima che ad ogni altro a S. E. Barrère, il decano degli Ambasciatori.

Questa smentita si riferisce alle frottole d'qualche giornale parigino, da noi segnalate ieri.

Nella Tripolitania

Un proclama del Governatore

Il Governatore della Tripolitania, Mercatelli, alla vigilia di un secondo convegno di capi arabi, (al Garian) ha indirizzato ai capi tribù, ai notabili, agli ulema, ai funzionari ed alla popolazione, un nuovo significativo proclama di importanza eccezionale per le esplicite dichiarazioni intorno alla precisa direttiva politica, nonchè per i severi moniti in esso contenuti e informati a principii di giustizia e allo spirito della legge.

Il proclama dice che il Governo, volendo pacificare l'intera Tripolitania, non poteva ostacolare gli sforzi di chi si prometteva di raggiungere l'alto scopo; perciò non avversò il Convegno di Azizia, ma consigliò solo che nel Convegno aleggiasse uno spirito di concordia, mantenendosi estraneo poichè gli sembrava che il tentativo di persone altolocate e di notabili influenti avrebbe avuto maggior valore se spontaneo. Rilevando però che la pacificazione del paese è rimasta in seconda linea per cedere il passo a discussioni di altra natura, il Governatore si chiede se il Convegno di Garian saprà richiamare sulla buona via e se lo augura. Ammonisce inoltre che la continuazione della propaganda di elementi torbidi ostacola il raggiungimento di buoni frutti, per cui il Governo sente il dovere di uscire dal riserbo per avvertire specialmente gli ulema e il popolo di prendere questa posizione, lasciando tuttavia piena libertà per l'intervento al Convegno di Garian. Ma dichiara fermamente che il Governo accetterà soltanto le decisioni armonizzanti con la legge fondamentale e respingerà risolutamente quelle comunque contrarie. Consigliando poi che si giudichi con saviezza sopra le vedute personali del Governatore ammette che potrà esservi qualche abile intrigante capace di riuscire eletto anche contro la volontà della maggioranza; ma ammette che Dio conosce i pensieri nascosti e giudica secondo la purità degli animi. Come esempio rievoca l'episodio di Ramadan Sceteni che avveduto, coraggioso e forte cadde sulla soglia della sognata grandezza. Infine conclude con la seguente interessantissima dichiarazione: « Il Governo dunque sta fermo sulla via della lealtà, su quella cioè della legge fondamentale che diede e intende mantenere e sviluppare; esso sarà con chi è con la legge e per la legge, e contro chiunque è contrario alla legge e si oppone direttamente o indirettamente alla sua attuazione. Il Governo vuole pace, giustizia e legge; ma sopra alla pace pone la giustizia e la legge ».

Speriamo che le parole del governatore Mercatelli, così opportune e necessarie, abbiano la sanzione dei fatti.

Le elezioni in Cirenaica

(S) BENGASI, 21. — Nelle elezioni politiche, secondo gli ultimi scrutini, hanno riportato la maggioranza dei voti l'italiano dott. Ragazzi e gli arabi Mohamed Kerkla Hussein Bisceri, Mahmud Scetuan e Abdalla Menina, candidati tutti del partito democratico — liberale.

Il partito avversario di coalizione Cirenaica ha riportato la minoranza con un solo candidato arabo Salek el Mehdui.

Saad Labiad è stato eletto a Tobruk deputato al Parlamento cirenaico.

Pei danneggiati dal terremoto

Il Circolo Italiano di Newark (N. J.) ha elargito lire duemila duecento cinquanta per i danneggiati dal terremoto della Garfagnana e della Lunigiana. Il Pres. del Cons. ha disposto che la somma sia accreditata allo speciale conto corrente presso la Banca d'Italia per essere erogata a cura del R. Commissario per i paesi colpiti, insieme con le altre offerte pervenute e che perveranno per lo stesso fine.

Il R. Console Italiano a Rio Janeiro ha inviato centomila lire italiane a favore delle vittime del terremoto della Garfagnana e della Lunigiana. Per disposizione dell'on. Pres. del Cons. la somma viene accreditata allo speciale conto corrente presso la Banca d'Italia e sarà erogata a cura del R. Commissario pei paesi colpiti, al fine per cui venne elargita, insieme con le altre offerte pervenute e che perverranno per lo stesso scopo.

Opera nazionale pei combattenti

Si è riunita in questi giorni la Commissione giudicatrice degli assegni istituiti dall'Opera Nazionale per i Combattenti, per la frequenza dei Corsi celeri appositamente ordinati presso la Scuola-Laboratorio di Fotografia professionale in Milano.

Gli assegni stessi vennero aggiudicati ai seguenti ex combattenti:

Aruzzolo A. da Cinquefrondi (R. Calabria — Bertolani A. da Salerno — Buffoni E. da Fossombrone (Pesaro) — Cirese S. da Pietracupa (Campobasso) — Di Camillo O. da Loreto Aprutino (Teramo) — Gibelli M. da Ventimiglia (Porto Maurizio) — Grita S. da Catania — Mannu P. da Sassari — Mendaia E. da Aosta — Rizzuto F. da Giuliana (Palermo.

La sezione agraria nel Banco di Sicilia

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 corr. pubblicò il R. Decreto 19 sett. 1920 n. 1418 col quale, dietro proposta del Min. di Agricoltura, si approva il Regolamento per il funzionamento della Sezione di Credito agrario del Banco di Sicilia, in conformità del disposto dell'art. 5 del R. D. 7 giugno 1920 n. 775, che ha esteso le funzioni di detta Sezione e ne ha congruamente elevato i mezzi finanziari.

L'opera che la Sezione svolgerà in base alle disposizioni sopra menzionate è da augurarsi che possa rispondere non solo ai bisogni di credito agrario, di esercizio e di miglioramento nella regione, ma anche alle peculiari esigenze dell'ora che volge, nella quale la possibilità di acquisto e di frazionamento o di conduzione diretta dei fondi da parte delle Associazioni dei lavoratori terrieri costituirà indubbiamente un mezzo efficacissimo di pacificazione sociale.

La Sezione di Credito agrario del Banco di Sicilia non aveva capitale proprio e si limitava a gestire, impiegandolo in operazioni di credito di esercizio, il capitale delle casse provinciali. In forza del R. D. L. sopra menzionato 7 giugno 1920, n. 775, il suo capitale è stato costituito col capitale delle casse provinciali e relativi incrementi, integrato dalla somma di L. 10.000.000 conferita dallo Stato senza interesse; inoltre sono state poste a disposizione della Sezione larghe disponibilità ed è stata autorizzata l'emissione di cartelle fondiarie.

Le facoltà della Sezione sono state estese fino alla concessione di mutui per miglioramenti agrari e fondiari e per acquisto di terreni. Speciale menzione a questo riguardo meritano le operazioni, parimenti autorizzate col detto Decreto diretto a porre in grado Enti ed Associazioni agrarie di procedere all'acquisto di fondi (ove occorra, di interi fondi) allo scopo di migliorarli e di ripartirli in quote da concedersi ai diretti lavoratori della terra.

Lo Stato concorre fino alla misura del 2.50 per cento nel pagamento degli interessi sui mutui, i quali possono, per tal modo, essere fatti a mite saggio e con mezzi tratti dal privato risparmio, che nel concorso dello Stato trova opportuna garanzia per siffatto investimento.

Iniziasi così l'attuazione dei provvedimenti che l'on. Micheli va promovendo per il risorgimento economico-agrario della Sicilia.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

Nel gabinetto del ministro

Il comm. Alberici Pietro cons. di Corte di Appello di Roma in funzione di Capo del Gabinetto del Guardasigilli a sua domanda è stato esonerato dal suo ufficio.

Ancora non si conosce chi sarà chiamato alla successione.

Matrimoni d'italiani all'estero

Il ministro on. Fera ha inviato ai direttori general presso le Corti di Appello una circolare concernente le pubblicazioni nel Regno di matrimoni di sudditi italiani da celebrarsi all'estero. Il ministro richiama l'attenzione della magistratura per il fatto che viene lamentato frequentemente da governi stranieri un eccessivo ritardo da parte delle autorià del Regno ad eseguire le pubblicazioni di matrimoni che i nostri connazionali vogliono contrarre all'estero; ritardo di fronte al quale i governi stranieri si trovano nella necessità di autorizzare la celebrazione del matrimonio, prescindendo dalla prova della esecuzione delle pubblicazioni nel Regno, sia per evitare danno agli interessati, sia in ossequio ad un principio di carattere generale, che cioè i matrimoni non debbano essere impediti o comunque senza gravi ragioni ritardati.

Con la suddetta circolare si richiamano anche le norme giuridiche e procedurali e gli accordi presi in proposito col ministro degli esteri.

NELL' ALTA MAGISTRATURA

Romano Catania comm. Antonino, cons. della Corte di cassaz. di Napoli è tramutata a Palermo.

Ciampa comm. Giuseppe, cons. della Corte di cassazione di Napoli, è, tramutato a Napoli.

Conio cav. Domenico, cons. della Corte d'appello di Genova, è, collocato a riposo per anzianità.

Massari cav. Edoardo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, cessa di far parte dell'ordine giudiziario, perchè nominato professore di diritto e procedura penale nella R. Università di Cagliari.

Paganelli cav. Eugenio, cons. della Corte d'appello di Napoli, in aspettativa è temporaneamente posto fuori ruolo continuando nella aspettativa.

Cimmino cav. Carmine, cons. di Corte d'appello, in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Benevento, è tramutato alla Corte d'appello di Napoli.

Burali d'Arezzo cav. Ernesto, sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Genova, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte di appello di Roma, è tramutato a Roma cessando dalla applicazione.

Albertini cav. Antonio, procuratore del Re presso il tribunale di Velletri, è nominato sostituto procuratore gen. presso la Corte d'appello di Cagliari, e temporaneamente applicato alla Corte d'Appello di Roma.

Mazza cav. Ernesto, sost. procuratore gen. presso la Corte d'appello di Aquila, è temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte d'app. di Roma — Lanza cav. Ruggero, sost. procuratore gen. presso la Corte d'appello di Palermo, è tramutato a Napoli — Rossani cav. Antonio, procuratore del Re presso il tribunale di Termini Imerese, è nominato sostituto procuratore gen. presso la Corte d'appello di Palermo — Mirabile cav. Guido, sost. procuratore del Re presso il tribunale di Palermo applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo con funzioni di sostituto procuratore generale è nominato procuratore del Re presso il tribunale di Termini Imerese — Ferraro Augusto, sost. procuratore del Re presso il trib. di Napoli, è tramutato alla regia procura di Palermo — Libonati Michele, sost. procuratore del Re presso il trib. di Lucera, è tramutato alla regia procura del tribunale di Napoli.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Una transazione fra lo Stato e la Santa Sede

Un atto di transazione tra lo Stato e la Santa Sede stipulato nel 1896 stabiliva che i beni della basilica di S. Francesco in Assisi, riconosciuti secolari, fossero liberi da conversione e devoluzione ed assicurava alla S.Sede il diritto di offrire altri locali adatti all'Istituto nazionale per gli orfani dei maestri elementari e la libera disponibilità del convento. Il Vaticano vuole adesso approfittare di tale disposizione per allocarvi i francescani che hanno, com'è noto, le missioni in Oriente; al Ministero dell'Istruzione è stato chiesto il parere sulla convenienza del cambio giacchè l'Istituto nazionale per gli orfani dei maestri elementari dovrebbe trasferirsi in una nuova sede appositamente acquistata in Assisi.

Di fronte a tale richiesta della S. Sede è sorta una elegante questione di diritto ecclesiastico che, siccome ha per contenuto un diritto di natura reale, è di competenza del Ministero delle finanze presso il quale è la pratica. Tutto fa ritenere che la questione verrà risoluta in modo da dare all'Istituto per gli orfani una buona sede e per l'igiene e per la didattica e che il convento tornerà ai francescani benemeriti per l'opera di civiltà che vanno svolgendo nel lontano oriente.

Per le scuole elementari della Libia

Sono riusciti vincitori del concorso per insegnanti nelle scuole della Libia i seguenti *maestri*:

Miano P., Sanchioni G., Bonanomi C., Campana P., Ceruti V., Jannotta E., Polo L., Del Romano L., De Santis F., Torregrossa C., Tomarelli M., Mariani E., Rossier A., Del Campo V., Amante G., Liotta A., Crapio R., Sartori A., Randazzo, G., Del Natale F., Piani L., Principato B., Toti G., Pascale G., Spadi M., Russino F., Di Sabato R., Buffoni E., Ingrassia A., Del Gizzo A.;

Maestre: Jacod M., Fabretto., Baracco A., Sibilio E., Pellegrino G., Ostuni N., Lombardi V., Bonanomi T., Cassuto E., Ostuni G.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Indennita' malarica ai ferrovieri

E' stata pubblicata la classificazione delle zone malariche esistenti sulle linee delle ferrovie della Sardegna, passate allo Stato da valere per la corresponsione a datare dal 1 luglio 1920 delle indennità stabilite al personale delle linee anzidette in conformità del R. decreto 21 dicembre, 1919.

E' stata altresì pubblicata la modifica della classificazione malarica, per i tratti e le stazioni della linea Napoli-Battipaglia-Potenza-Metaponto e per i tratti e le stazioni della linea Avellino-Benevento.

Lo Stato e i Servizi pubblici di trasporto

Nella prima riunione della Comm. incaricata di studiare la semplificazione dei rapporti fra lo Stato e le Società esercenti servizi pubblici di trasporto il Min. on. Peano, ha delineato le attribuzioni della Commissione stessa, attribuzioni di carattere economico e riguardanti le nuove competenze delle Commissioni locali e centrali dell'equo trattamento.

Durante la guerra lo Stato, com'è noto, è più volte intervenuto con i propri mezzi finanziari a integrare i bilanci delle Aziende private di trasporto, ma la Comm.ne dovrà stabilire i limiti nei quali lo Stato dovrà contribuire e più specificatamente per quali titoli sarà ammessa la contribuzione governativa.

Conseguentemente al maggior assegno statale, maggiore dovrà essere l'ingerenza del Ministero nei riguardi di questi servizi. La Comm.ne in parola dovrà pertanto determinare anche i limiti di tale ingerenza.

I lavori per la spiaggia di Pesaro

In attesa dei provvedimenti riguardanti la sistemazione definitiva del porto di Pesaro, il Sottosegr. di Stato ai LL. PP. on. Bertini ha autorizzato, con decreto odierno, la spesa per l'esecuzione dei lavori urgenti di difesa di quella spiaggia, e ne ha pure disposto l'immediato inizio, assecondando le aspirazioni del Sindaco di Pesaro che gli ha rivolto in merito vive premure anche per alleviare la locale disoccupazione operaia.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO

LA TASSA SUI CINEMATOGRAFI RUMENI

Era stata applicata recentemente sui cinematografi rumeni una tassa fra governo e municipio così rilevante che tutti i locali della capitale furono costretti a chiudere. In seguito a interessamento del nostro governo il r. ministro a Bucarest ha ottenuta in via amichevole, la riduzione delle tasse e quindi, cinematografi si sono oggi riaperti; ciò che torna i vantaggio della produzione cinematografica italiana colà bene accreditata.

Consiglio Sup. dell'industria.

L'on. Alessio, Ministro per l'I e C. ha convocato il Consiglio sup. dell'industria per il giorno 10 del pr. novembre, col seguente o.d.g.:

Approvvig. materie prime all'industrie in riparazione danni come previsto dai trattati d pace; provved. per favorire la coltura del cotone, specialmente nelle nostre Colonie; Applicaz. dei sistemi del Taylor alla nostra industria: politica industrie nei rapporti con la espostaz.; pegni sulle macchine (Warrant); colture coloniali utili per l'industria naz.; collegam. dell'agricoltura con le industrie (provv. per favorire l'utilizz. da parte delle industrie dei prodott del nostro suolo); elezione del vice-presidente del Consiglio; nomina dei componenti del Comitato permanente dell'industria; nomine di un rappr. del Consiglio in seno al Consiglio sup. del commercio, e di quello de' credito.

MINISTERO AGRICOLTURA

Per la occupazione delle terre incolte

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un nuovo decreto-legge sulla occupazione delle terre incolte o mal coltivate. Il decreto contiene disposizioni e norme generali per tutto il Regno e particolari per la Sicilia e l'Agro romano.

Disposizioni generali

Le disposizioni generali tendono a rendere più sollecito il funzionamento delle commissioni provinciali agrarie, a creare sezioni, comitati circondariali e stabilire una retribuzione ai membri delle commissioni, istituendo la medaglia di presenza.

Per ciò che concerne le controversie è stato disciplinato il giudizio di appello al ministro coadiuvato in ciò da una Commissione centrale.

Sono degne di rilievo le norme che si contengono nel decreto riferentesi ai contratti di affitto e alle modalità pel passaggio dalla occupazione temporanea a quella definitiva.

L'occupazione definitiva, contrariamente a quanto disponevano i decreti Visocchi, è sottratta all'Opera Nazionale dei Combattenti e concessa per Decreto Reale, e contro il Decreto Reale è concesso ricorso alla IV Sez. del Consiglio di Stato.

Disposizioni per la Sicilia

Per la Sicilia si istituisce una Commissione regionale a Palermo che avrà poteri anche in materia demaniale, in merito alle gabelle.

Agro Romano

Con l'attuale decreto si conferma la occupazione delle terre a favore di Società ed Enti agrari ma oltre le disposizioni finora emanate aggiunge che l'occupazione temporanea deve essere convertita in definitiva qualora i proprietari non si trovino in regola con il D. Luogotenenziale 24 Aprile 1919.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Le comunicazioni telegr. con la Calabria e la Sicilia

In seguito a gravi e prolungate intemperie sono state interrotte in questi giorni le comunicazioni telegrafiche con la Calabria e la Sicilia, onde i telegrammi da e per quelle regioni sono stati assoggettati a ritardi notevoli.

Per quanto riguarda i collegamenti con la Sicilia i guasti sono stati riparati; per quanto concerne invece le comunicazioni con la Calabria gli accertamenti e le altre operazioni necessarie per eliminare la interruzione non sono state ancora condotte a termine.

DALL'ESTERO

Il Sindaco di Cork

(S) **Londra**, 21. - Durante la discussione sull'Irlanda alla Camera dei Comuni, il Min. dell'Interno ha dichiarato che i medici fanno tutto il possibile per conservare al sindaco di Cork, oltre alla vita, anche la possibilità di fare un atto di buon senso ed ha soggiunto che sono riusciti a dargli cordiali ed estratti di frutta.

(S) **Londra**, 21. — Il Sindaco di Cork ha delirato tutta la mattinata con periodi alternativi di calma e di violenza; egli non ha riconosciuto i parenti che si sono recati a visitarlo.

Stamane durante il delirio gli sono stati somministrati alimenti liquidi.

(S) **Londra**, 21. — Il Sindaco di Cork ha perduto ogni conoscenza ed è caduto in delirio. Gli è stato somministrato estratto concentrato di bue ed acquavite Quando ha ripreso i sensi ha rifiutato di nuovo ogni nutrimento.

I francesi al Marocco

(S) **Quezan**, 21 — Le sottomissioni di tribù ribelli continuano. Il generale Lyautey in un suo ordine del giorno ha elogiato le truppe e il comandante.

Il carbone inglese

(S) **Londra**, 21 — Un comunicato ufficiale della *Board of Trade* riferisce che la produzione del carbone per la settimana terminata il 9 corrente ha raggiunto 4.713.000 tonnellate rispetto a 4.702.000 tonnellate avute nella settimana precedente.

Un tipo unico di passaporti

(S) **Parigi**, 21. — La Conferenza per i passaporti ha proposto un tipo unico internazionale di passaporto ed ha reclamato l'istituzione di treni internazionali diretti, colleganti le grandi capitali.

L'occupazione jugoslava della Carinzia

(S) **Parigi**, 21. — La Conferenza degli Ambasciatori ha preso in esame un nuovo passo da fare a Belgrado per ottenere lo sgombro senza riserva, da parte delle truppe jugoslave, dei territor occupati da esse nella Carinzia.

I belgi pel gen. Leman

(S) **Parigi**, 21. — Il Pres. del Cons., Leygues, ha inviato a Delacroix, Pres. del cons. dei ministri belga, un telegramma con il quale porge il saluto della Francia alla memoria del generale Leman, nel momento in cui il Belgio gli rende gli estremi onori.

Guerra e pace russo-polacca

(S) **Varsavia**, 21. — Il *Kurjer Poranny* commentando l'annunzio della sospensione delle operazioni militari e l'inizio dell'armistizio dice: Nelle ultime azioni vittoriose le nostre truppe erano entrate a Minsk; ciò prova che nulla ci impediva dal punto di vista militare di stabilire il nostro potere nella futura capitale dell'Estonia. Ma il trattato di Riga assegna Minsk all'Estonia indipendente. Perciò le truppe polacche hanno compiuto il loro dovere sgombrando Minsk.

L'autore dell'articolo constata che il regime dei soviets è stato imposto all'Estonia dall'invasione russa e spera che l'Estonia veramente indipendente non tarderà a costituirsi in buon vicinato con la Polonia.

Le bandiere del '70 bruciate

(S) **Parigi**, 21. — Il *Journal* ha da Berlino che la Delegazione della Commissione delle Riparazioni venuta a riprendere le bandiere catturate dai tedeschi nel 1870, ha appreso che tutte le bandiere sono state bruciate ai piedi del monumento a Federico il Grande.

Germania

Parigi, 20. — Il Ministro dei culti in Prussia, sig. Hanisch, parlando nella *Deutsche Allgemeine Zeitung* della Società delle Nazioni, invita i tedeschi ad essere i rappresentanti più entusiasti dell'idea degli Stati Uniti d'Europa. Non avendo potuto vincere con le armi, i tedeschi devono essere i protagonisti coscienti del disarmo, della pace universale e della riconciliazione dei popoli. Ciò aumenterà l'influsso economico, politico ed intellettuale della Germania. « La nostra arma — conclude il Ministro prussiano — non sarà più la spada tedesca, ma il pensiero tedesco. Ne faremo il pensiero europeo ».

Berlino, 21. — La scissione tra i socialisti indipendenti tedeschi si è estesa alla frazione della *Dieta* prussiana. I giornali degli indipendenti ad Halle ed Hannover sono stati occupati dai partigiani dell'ala comunista.

— Il Governo ha comunicato al *Reichstag* che il rimpatrio dei prigionieri ancora in Russia è prossimo. Viceversa l'evacuazione dei campi di concentrazione dei prigionieri di guerra russi in Germania non terminerà che in Primavera.

— Il Presidente del *Reichstag*, Fehrenbach ha espresso simpatia per i tedeschi dell'Alta Slesia, deplorando la falsificazione della opinione pubblica ad Eupen e Malmedy e la pretesa di distruggere motori Diesel. Si congratulò infine coi tedeschi della Carinzia per la loro vittoria.

— Il Direttore dell'ufficio internazionale del lavoro, Albert Thomas, parlando in un comizio dei sindacati operai sulla protezione internazionale del lavoro, rilevò che quei popoli che scrivono in lingua tedesca rispondono più degli altri alle domande dell'ufficio del lavoro. Di 25 milioni di operai organizzati, dieci milioni sono in paesi ove si parla il tedesco.

— Il libro bianco tedesco sulla rivolta polacca nell'Alta Slesia è stato presentato al Reichstag.

— Il *Wolff Bureau* constata, di fronte ad una notizia diramata dalla rivista israelita Jewish Chronicle che l'espulsione degli operai ebraici di nazionalità polacca dall'Alta Slesia ha avuto luogo non per volontà delle autorità tedesche, ma per ordine del comandante francese col. Blanchard. Il documento, pubblicato dalla stampa francese, di pretesa origine tedesca, non ha è esistito.

Austria

(S) **Vienna**, 21. — Il presidente Seitz e il dep. Bauer, parlando in una riunione, si sono pronunciati contro un accordo tra i social democratici e i cristiano-sociali. La presidenza e il congresso del partito si riuniranno prossimamente per prendere decisioni definitive.

Vienna, 21. — Non è privo d'interesse quanto crivono le *Freie Stimmen*, circa una delle ragioni del fiasco socialista; dal 1897 fino al 1901 la socialdemocrazia tedesca — dicono — era rappresentata, nella Camera austriaca da 8 deputati, tra i quali un solo ebreo. Dal 1901 fino al 1907 ve n'erano, coi deputati socialisti, tre ebrei. Dal 1907 al 1911 il numero dei eputati socialisti arrivò a 48 con 8 ebrei. Dal 1911 al 1918 si sono avuti su 40 socialisti 9 ebrei. Nell'assemblea nazionale del 1919-20 con 71 socialisti si ebbero 22 ebrei. Tra i sottosegretari di Stato gli ebrei socialisti erano sei. Il numero degli ebrei è, quindi, cresciuto dal 1897 fino al 1920 parlando solo da parlamento, in relazione coi seggi socialisti: da un ottavo ad un terzo; e nel governo addirittura a due terzi.

Da ciò le *Freie Stimnen* vedono una ragione del fiasco socialista.

(S) **Vienna**, 21. — Il segr. di Stato Renner ha dichiarato in una intervista al *Neue Wiener Tagblatt* che la sua opinione sulla necessità di una coalizione dei partiti dal punto di vista dell'interesse dello Stato non è cambiata, ma egli ha soggiunto, bisognerebbe che l'atteggiamento dei partiti rendesse possibile una tale cooperazione.

Ma secondo gli avvenimenti degli ultimi tempi egli non vede avverata questa condizione preliminare. Perciò egli si sente in obbligo di rimanere estraneo a qualsiasi combinazione futura per mettere in questo modo in guardia il popolo contro una politica che avrebbe come conseguenza di lasciare l'Austria senza difesa di fronte ai suoi vicini.

Ungheria

(S) **Budapest**, 21. — Una nota del *Correspondenz Bureau* dice: Alcuni giornali esteri hanno pubblicato la notizia di arruolamenti di volontari ungheresi per l'esercito di Wrangel. Queste notizie sono assolutamente false.

Il delegato del gen. Wrangel non ha negoziato col Governo ungherese che sulla questione dei trasporti russi attraverso il territorio dell'Ungheria verso la Russia.

— Una informazione del *Correspondenz Bureau* dice: Il capo della missione militare romena, col. Dimitra Popescu, è stato ultimamente insultato in modo deplorevole. Una inchiesta ha stabilito che il ten. della riserva Alessandro Janossi e il ten. della riserva Ladislao Miskolci, ambedue nati in Transilvania, si sono resi colpevoli del reato di violenza pubblica contro un capo di missione straniera. Sono stati deferiti al tribunale militare divisionario.

Georgia

(S) **Tiflis**, 21. — Il Governo armeno ha respinto l'ultimatum dei Soviety che richiedeva il libero uso delle ferrovie armene da parte delle truppe russo-kemaliste.

Massime e pareri

Trasporto ferroviario — *Mittente - Disponibilità della merce - Possesso della ricevuta di spedizione - Mancanza - Prestazione di cauzione.* — Il mittente ha la libera disponibilità della merce spedita per ferrovia fino a che resta in possesso della ricevuta di spedizione: nel caso di perdita o distruzione di essa, la disponibilità della merce da parte del mittente è subordinata alla prestazione di cauzione fino al termine di prescrizione dell'azione derivante dal contratto di trasporto.

(Cass. Roma, 24 giugno 1920, Crespi-Balletto.

Mediazione — *Silenzio sul nome dell'altro contraente - Responsabilità del mediatore come contraente.* — Il mediatore che non manifesta a uno dei contraenti il nome dell'altro si rende responsabile della esecuzione del contratto come contraente e non come fideiussore. Ma se il vero contraente viene successivamente conosciuto e l'altro lo accetta come suo diretto contraente, rilasciando la fattura al suo nome e incassando da lui parte del prezzo, questi non può più rivolgersi al mediatore quale personalmente obbligato nell'ulteriore esecuzione del contratto.

(App. Genova, 3 febb. 1920, Scerno-Wilmink).

Società — *Socio di società irregolare - Capacità di testimoniare.* — Il socio di una società irregolare è incapace a deporre come testimone in causa, allorchè trattisi di affare concluso da un consocio per conto della società.

(App. Bologna, 14 maggio 1920, Boari-Reggiani).

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA 21 ottobre 1920

Rend. It. 3 ½ cont. 67.25 fine 67.00 a 67.25 a 67.15 - Consolidato 5 % cont. 68.90 a 69.07 ½ fine 69.25 a 69.40 a 69.15 - Banca Commerciale 1015 a 1008 - Credito Italiano 635 a 640 - Banca It. di Sconto 552 a 551 a 552 - Meridionali 329 - Banco Roma 110 - Nav. Gen. Italiana 602 a 600 - Credito Marittimo 91 - Tramwai Omnibus 130 n. Ansaldo 110 ½ - Ilva 103 a 102 - Montecatini 130 132 a 129 a 130 - Eridania 280 - Zuccheri Romani 61 ½ a 62 - Prodotti Azotati 250 - Elettrochimica 82 - Gas di Roma 460 - Imprese Fondiarie 95 a 95 ½ - Risanamento di Napoli 351 - Fiat 195 a 196 a 193 a 194 - Marconi 283 a 287 - Cotonerie 124 a 123 ½ a 124 - Viscosa 92 ½ a 92.

Cambi: Parigi 171.25 - Londra 90.80 - Svizzera 417 - New York 26,32 ½ - Spagna 374.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 172.75 - Londra 91.06 ½ - Svizzera 418.31 - New York 26 63 ½ - Berlino 38.50 - Oro 361.06.

LISTINO DEI CAMBI

Ginevra, 20. — Cambio su Italia 24 - su Berlino 9.18 3/4 - su Vienna 2.17 ½ - su Londra 21.74 ¼ - su Parigi 40.95 - su New York 6.323 3/4.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 20 ottobre 1920:

Consolidato 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 66.93.

Consolidato 5 % netto con godimento in corso 68.60

Altre borse italiana - 15 ottobre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	66 80	66 80	66 75	67 10
Consolidato 5%	69 15	69 10	69 10	69 10
Azioni B. Italia	1270 —	1278 —	1280 —	1285 —
Id. B. Commerc.	1003 —	1004 —	1004 —	1005 —
Id. Credito Ital.	635 —	634 —	633 —	636 —
Id. B. Roma	110 —	110 —	109 —	109 —
Id. Ital di Sconto	550 —	554 —	551 —	551 —
Meridionali	324 —	328 —	323 50	328 —
Mediterranea	145 —	146 —	— —	145 —
Costruzioni Venete	135 —	— —	— —	— —
Rubattino	599 —	599 —	597 —	598 —
Lloyd Sabaudo	— —	290 —	286 —	— —
Lanificio Rossi	1800 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	670 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	168 —	— —	— —	— —
Elba	132 —	135 —	— —	136 —
Terni	555 —	562 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	67 —	— —	— —	— —
Officine Breda	183 50	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	108 —	109 —	— —	108 —
Ilva	101 50	102 —	102 —	— —
Ferriere Voltri	— —	252 —	— —	— —
Montecatin.	133 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	84 —	84 —	— —	— —
Siles	— —	130 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	303 —
Edison	490 —	— —	— —	— —
Vizzola	725 —	— —	— —	— —
Marconi	285 —	288 —	287 50	— —
Molini Alta Italia	210 —	215 —	— —	— —
Industria Zuccheri	290 —	294 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	291 —	292 —	— —	— —
Eridania	278 —	280 —	— —	280 —
Distillerie Italiane	106 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	316 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	715 —
S. It. Concimi Chim.	134 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	897 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	280 —	— —	109 50	— —
Fiat	191 —	193 —	191 —	192 —
Isotta	39 50	— —	— —	— —
Itala	— —	70 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	171 25	171 35	171 25	— —
Londra	89 95	90 75	90 90	90 80
Svizzera	417 50	— —	— —	— —
New York	26 25	26 40	— —	26 —

BORSA DI PARIGI

Parigi, 21. — Rend. franc. 3% perpetua 54.60 - 5% amm. nuova 86.45 - Prestito francese 4% 1917 69.60 - Prest. franc. 4% 1918 liberato 69.25 - Tunisine 269 - Rend. Argentina 1896 128.30 - Rend. Argentina 1900 75.75 - Brasile 4% 89.50 - Obbl. bulgare 4½% oro 1907 265 - Rend. Egiziana 5% unificata 187 - Rend. italiana 3 ½% 41.95 - Rendita russa 3% 1891 26.30 - Rend. russa 5% 1906 40 - Rend. russa 4% 1909 30 - Rend. serba 4% 42 - Rend. turca 68 - Banca di Parigi 1630 - Credito Fondiario 710 - Credit Lyonnais 1520 - Banca Ottomana 746 - Banca Comm. Italiana 571 - Metropolitain 298 - Azioni Suez 6125 - Thomson 1016 - Obbligazioni lomb. antiche 80 - Saragozza 618 - Rio Tinto 1555 - Sosnowice 1071 - Brasile 5% 1903 117.75 - Brasile rescission 93 - Ferrovie Ottomane 127 - Chartered 41 - De Beers 878 - Ferreira Deep 80.50 - Geduld 109 - Gold Fields 69 - Randfontein 46 - Rand Mines 149 - Cambio su Italia 58 - Chèques su Londra 53.19.5 - Cambio su New York 15.42 - su Svizzera 243.75 - su Spagna 218.75 - Belgio 105.60 - su Olanda 4.75.5 - su Berlino 22.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 20** — Nuovo prestito francese 5 % 49 - Prestito francese 4 % 38 - Prestito francese 4 % non liberato 39 ½ - Nuovi Consolidati 45 ¼ - Egiziano unificato 64 ½ - Rendita spagnuola esterna nuova 86 - Rendita italiana 3.50 % 25 - Rendita turca unificata 30 - Uruguay 3 ½ % 65 - Venezuola 54 - Marconi 2 3/4 - Argento in verghe 51 3/8 - Rame contanti 93.5 - Cambio su Italia 91.12 - Cambio su Parigi 53.07 5 - Cambio su Argentina 53.87

LISTINO DI NEW YORK

(S) **New York, 20** — Cambio su Londra 60 giorni 3.40 - id. id. id. demand bills 3 34 ½ - id. id. Cable transfers 3.45 ¼ - id. id. Parigi 60 giorni 6.47 - Cambio su Italia 3 67 - id. id. Berlino 1.42 - Argento minerale prov. americana 99 ½ - Argento minerale prov.za straniera 78 ½ - Atchison Topeka 88 3/8 - Canadian Pacific 125 3/4 - Pensylvania 43 5/8 Southern Pacific 29 ½ - Union Pacific 127 1/8 - Anaconda 50 ½ - E. U. S. Steel Common 88 3/8.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 22 Ottobre - s. Donato
Leva il sole alle 6.31 - Tramonta alle ore 17.17
Leva la luna alle 13.26 - Tramonta alle 0.58
L'Ave Maria suona alle ore 17.45

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 21 Ottobre — ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.0	½ coperto	calmo	16.0	10.0
Torino	7.0	3/4 coperto	—	11.0	6.0
Milano	9.0	coperto	—	11.0	7.0
Venezia	—	—	agitato	12.0	9.0
Bologna	8.0	coperto	—	9.0	7.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.0	piove	agitato	—	—
Firenze	10.0	coperto	—	16.0	9.0
Roma	12.0	3/4 coperto	—	19.0	10.0
Bari	16.0	tempes.	—	—	—
Napoli	14.0	coperto	l. mosso	21.0	14.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	19.0	½ coperto	calmo	23.0	13.0
Messina	16.0	coperto	calmo	25.0	15.0
Cagliari	15.0	½ coperto	l mosso	24.0	12.0

IN ROMA
(R. Osservatorio astron. meteorologico)
21 Ottobre - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 756.9 - Provenienza del vento NNE veloc. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 16.0 - Umidità assoluta in mm mercurio 8.56 - Umidità relativa in centesimi 63 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 9.4 - Stato del cielo (10—coperto) 8 veli cumoli.

Massimo di temperatura nel giorno: 19.0 — Minimo 10.8.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITA' COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONOMASTICI, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

Orario delle Ferrovie

D. diretto - DD. direttissimo - A. accelerato - M. misto - O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) - 6.30*A.* - 9.10*DD.* (soppresso la domenica) - 12.30 - 14*DD.* 16.30 (soppresso la domenica) - 16.45*A.* (limitato a Roccasecca - (soppresso la domenica) - 19.25*DD.* - 20.30*DD.* (per Taranto) 20.45 (soppresso la domenica).
Taranto: 20.30*DD.*
Pisa-Torino: 6*M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia - soppresso la domenica) - 8.20*D.* (soppresso la domenica) - 8.55*A.* - 10 Celere (martedì, giovedì, sabato) - 14.30*A.* - (la domenica è limitato a Civitavecchia - (6.35 - 18.10 (Civitavecchia) - 19.30*DD.* - 20*DD.* - 20.40*DD.* - 21.45*D.*
Milano via Sarzana: 20*DD.*
Firenze-Milano: 8*D.* - 8.50 - 13.50*A.* - (soppresso la domenica) - 15.20*DD.* - 16.55*A.* - 18*DD.* - 20.35*DD.* - 23.30*D.* - 23.42*M.*
Trieste: 18*DD.*
Ancona: 5.30*A.* - 7.30*D.* - (soppresso la domenica) - 12.15*A.* - 16.55*A.* - (limitato a Terni - soppresso la domenica) - 22*D.*
Castellammare Adriatico: 7.15*A.* - 12.2 - (soppresso la domenica - limitato a Tivoli) 14.10*A.* - (soppresso la domenica) 18.5 (soppresso la domenica) 18.50*A.* (limitato Avezzano - soppresso la domenica) -
Frascati: 6.15 - 8.45 - 12.10*A.* - (soppresso la domenica) - 17.20*O.* - (soppresso la domenica) - 19.55 (feriale) - 21.5 (festivo).
Albano: 6.20 - 12 - 17 feriale - 19.10 feriale - 21.10 festivo.
Terracina: 7.20 - 12.30 (soppresso la domenica) - 18.30 (soppresso la domenica).
Anzio Nettuno: 6.35*A.* 7.8 - 12.5 - 18.20.
Viterbo: 6.55 - 15.5 (soppresso la domenica) - 18.25 (soppresso la domenica).
Fiumicino: 7.25 - 17.40 (soppresso la domenica).

ARRIVO DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D.* (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) - 8.10*A.* (soppresso la domenica) - 8.55*DD.* (da Taranto) - 12.5*DD.* - 18.20 (soppresso la domenica) - 15*D.* - 19*DD.* - 21.30*A.* - 22.45*D.*
Taranto: 8.55*DD.*
Torino-Pisa: 7.40*A.* - 8*D.* - 8.30*DD.* - 8.50*DD.* - 11.5*DD.* - 14.10 (da Civitavecchia) - 18.55 (soppresso la domenica) - 20.10 Celere (mercoledì, venerdì e domenica) - 21.25*D.* (soppresso la domenica) - 23.30*A.*
Milano via Sarzana: 8.50*DD.*
Milano-Firenze: 7.10*A.* - 7.55*DD.* - 10.55*DD.* - 12.15*DD.* - 13.15*DD.* - 18.25*A.* - (soppr. la domen.) 18.50*DD.* - 24*A.* (soppresso la domenica).
Trieste: 12.15*DD.*
Ancona: 7.35*A.* - 11.40*M.* (da Terni) - 18.35*D.* - 23.10*A.* - 23.35*D.* (soppresso la domenica).
Castellammare Adr.: 0.10 (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) - 8.5 da Tivoli (soppresso la domenica) - 9.25*A.* (da Avezzano, soppresso la domenica) - 10.30 *D* (soppresso la domenica) - 17.5 (da Tivoli - soppresso la domenica) - 21*A.*
Frascati: 8.25 - 10.50 - 14.50 (soppresso la domenica - 19.10 (soppresso la domenica) - 21.50 feriale - 23 festivo.
Albano: 8.17 (soppresso la domenica) - 9.55 - 15.5 - 21.20.
Terracina: 9.5*A.* - (soppresso la domenica) - 14.15*O* (soppresso la domenica) - 20.25*O.*
Nettuno-Anzio: 8.28 - 14.30 - 19.20.
Viterbo: 9.40 (soppr. la domenica) - 13.5 - 21.10.
Fiumicino: 10.35 - 20.45.

FERROVIE VICINALI
ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6.45 - 15.55 (fino a Frosinone) - 9.5 - 17.10 (fino a Fiuggi) - 12 - 18.20 (fino a Genazzano).
Arrivi a Roma: 10.55 - 20.10 (da Frosinone) - 9.40 - 18.45 (da Fiuggi) - 8.20 - 16.45 da Genazzano.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo
Partenza Ore 6.5 - 9.5 - 12.20 festivo 17
Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
Le partenze segnate in grassetto sono quelle delle corse festive

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI
Frascati 6.20 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - **20** - **20.30 festivo**
Albano - Ariccia - Genzano - Velletri 6.20 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.25 feriale - 19.55 feriale (fino Genzano) **20.35**
Marino: (via Grottaferr.) 7.10 - **8.40** - 10.10 - 11.40 - 13.10 - **14.40** - 16.10 - **17.40** - 19.10
Marino: (via Albano) **7.5** - 8.35 - **10.5** - 11.35 - **13.5** - 14.35 - **16.5** - 17.35 - **19.5**
Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI
Frascati 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5 - **22.16**
Velletri - Genzano - Ariccia - Albano: 7.31 da Albano - 7.51 da Genzano - 9.2 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 12.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10 - **22.17**
Marino (via Grottafer.) 8.25 - **9.55** - 11.25 - **12.55** - 14.25 - **15.55** - 17.25 - **18.55** - 20.25
Marino (via Albano) **8.29** - 9.59 - **11.29** - 12.59 - **14.29** - 15.59 - **17.29** - 18.50 - **20.29**

TRAMWAY ROMA-TIVOLI
Partenze da Roma: 6.10 - 8 (Bagni solo) 9.20 - 12 - 15 - 19.
Arrivi a Roma: 7.40 - 9.45 - 11.32 (da Bagni) 12.47 - 19.30 - 20.15 - 20.55 festivo.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali